

# Il futuro del territorio oltre il PNRR

Rovigo 29 aprile 2022  
*Salone del Grano*

Saper gestire i vantaggi dei bandi di finanziamento per creare sviluppo e continuità in grado di migliorare e proteggere la vita delle persone



Il piano per lo sviluppo del nostro territorio deve tener conto dei grandi progetti nel contesto del PNRR, ma senza perdere di vista i future bandi nazionali, regionali etc.

L'obiettivo è dare un senso concreto al concetto di comunità e socialità per meglio proteggere e migliorare la vita delle persone, dove istituzioni e imprenditori operano assieme per la generazione di Valore Pubblico.

# Ordine del giorno

**9:30 – Dott. Michele Lacchin  
(Confesercenti Veneto)**

Come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ci sta aiutando a migliorare il nostro territorio

**10:00 – Dott. Gallo Luciano (Novia)**  
Siamo in nuova era per il governo del territorio fatta di nuovi strumenti e metodi

**10:45 – Avv. Caterina Furfari (AS2)**  
Promozione dello sviluppo del territorio per un Polesine Smart

**11:15 – Arch. Sarti Mauro (Archipiùdue)**  
Il finanziamento pubblico per innescare rigenerazioni durature

**11:45 – Dott. Ceron Loris (Mediaclinics)**  
Medicina di prossimità, bisogni e vantaggi: monitoraggio remoto di pazienti per supportare il ciclo della vita

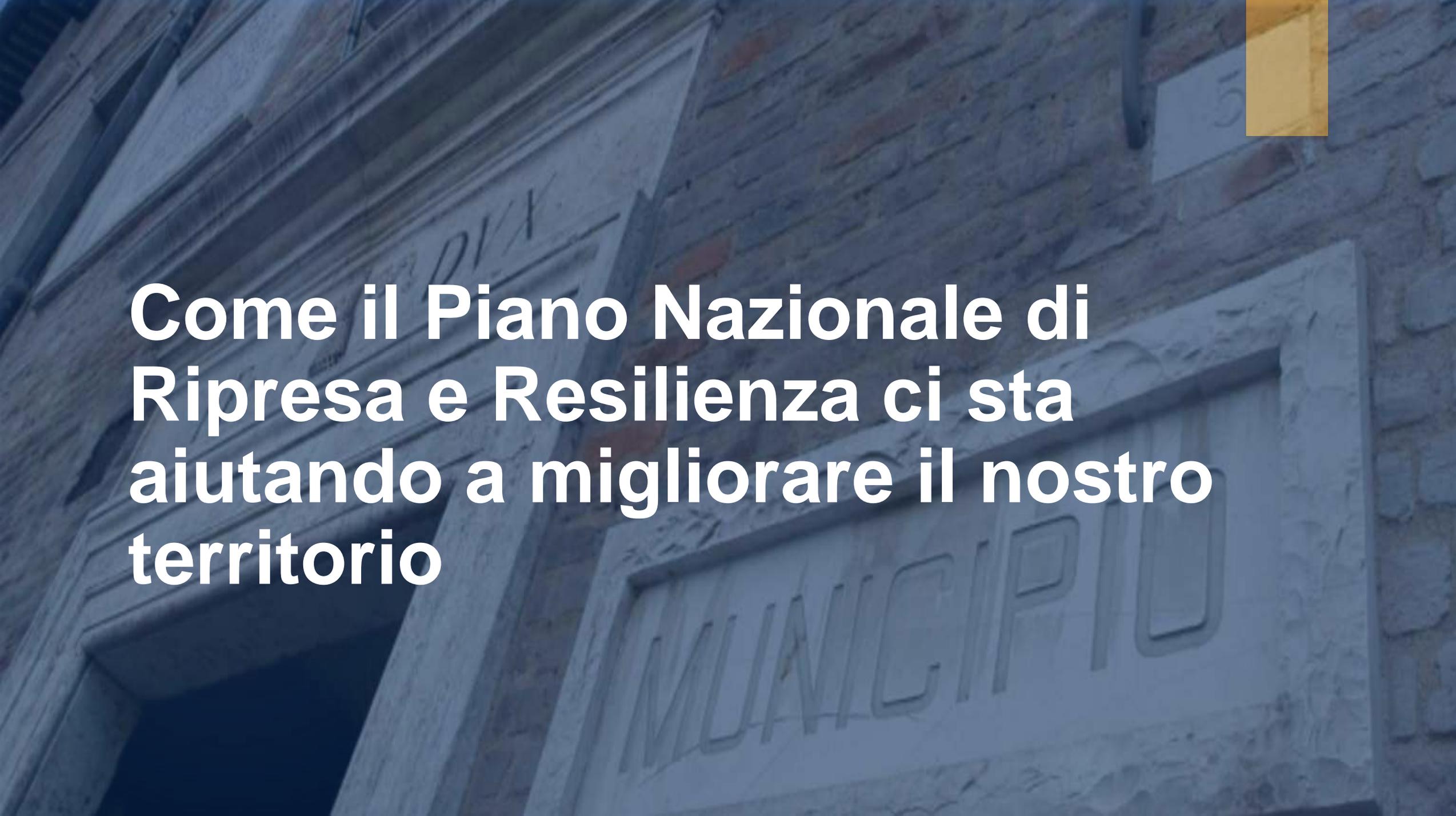
**12:15 – Arru Annalisa (Cescot Veneto)**  
Valorizzazione del territorio, borghi e distretto del commercio

# Lacchin Michele

---

Responsabile ufficio studi Confesercenti Veneto, è attivo nel campo dell'analisi del contesto socio-economico. Inoltre, è esperto delle problematiche di sviluppo delle attività del commercio, del terziario e dei processi di pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi per la valorizzazione del territorio.





**Come il Piano Nazionale di  
Ripresa e Resilienza ci sta  
aiutando a migliorare il nostro  
territorio**

# PNRR | Risorse destinate all'Italia

Nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al Dispositivo di ripresa e Resilienza (RRF) per un importo complessivo pari a € 191,5 miliardi da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del PNRR (di cui € 68,9 Mld di sovvenzioni e € 122,6 Mld di prestiti)\*

Al fine di finanziare tutti i progetti ritenuti validi e in linea con la strategia del PNRR Italia:

- parte delle risorse sono state stanziare tramite il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per 15,6 mld di €;
- è stato istituito un Fondo Nazionale Complementare, per un importo complessivo pari a 30,6 mld di €;
- Risorse pari a 13 mld di € sono state assegnate per tramite del Fondo React EU.



\* Il primo 70 per cento delle sovvenzioni è già fissato dalla versione ufficiale del Regolamento RRF, mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all'andamento del PIL degli Stati membri registrato nel 2020-2021.

# PNRR | 6 Missioni

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica

3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

4. Istruzione e ricerca

5. Inclusione e coesione

6. Salute



Investimenti:  
6 MISSIONI  
16 COMPONENTI  
134 INVESTIMENTI

Riforme:  
ORIZZONTALI  
ABILITANTI  
SETTORIALI

Pubblica Amministrazione

Giustizia

Competizione

Varie norme di semplificazione

# PNRR | I principi trasversali

## TRANSIZIONE ECOLOGICA

37,5  
%

dello stanziamento totale è per  
obiettivi climatici



**DNSH**

Nessuna misura del piano  
arrecava danno agli obiettivi  
ambientali

## INCLUSIONE SOCIALE



**DIVARI TERRITORIALI**

Allocazione risorse in coerenza con le  
% previste nel PNRR



**PARITA' DI GENERE**

Le iniziative devono garantire la  
partecipazione delle donne



**FUTURE GENERAZIONI**

Gli interventi sono tesi a valorizzare  
e fornire benefici e indiretti alle future  
generazioni

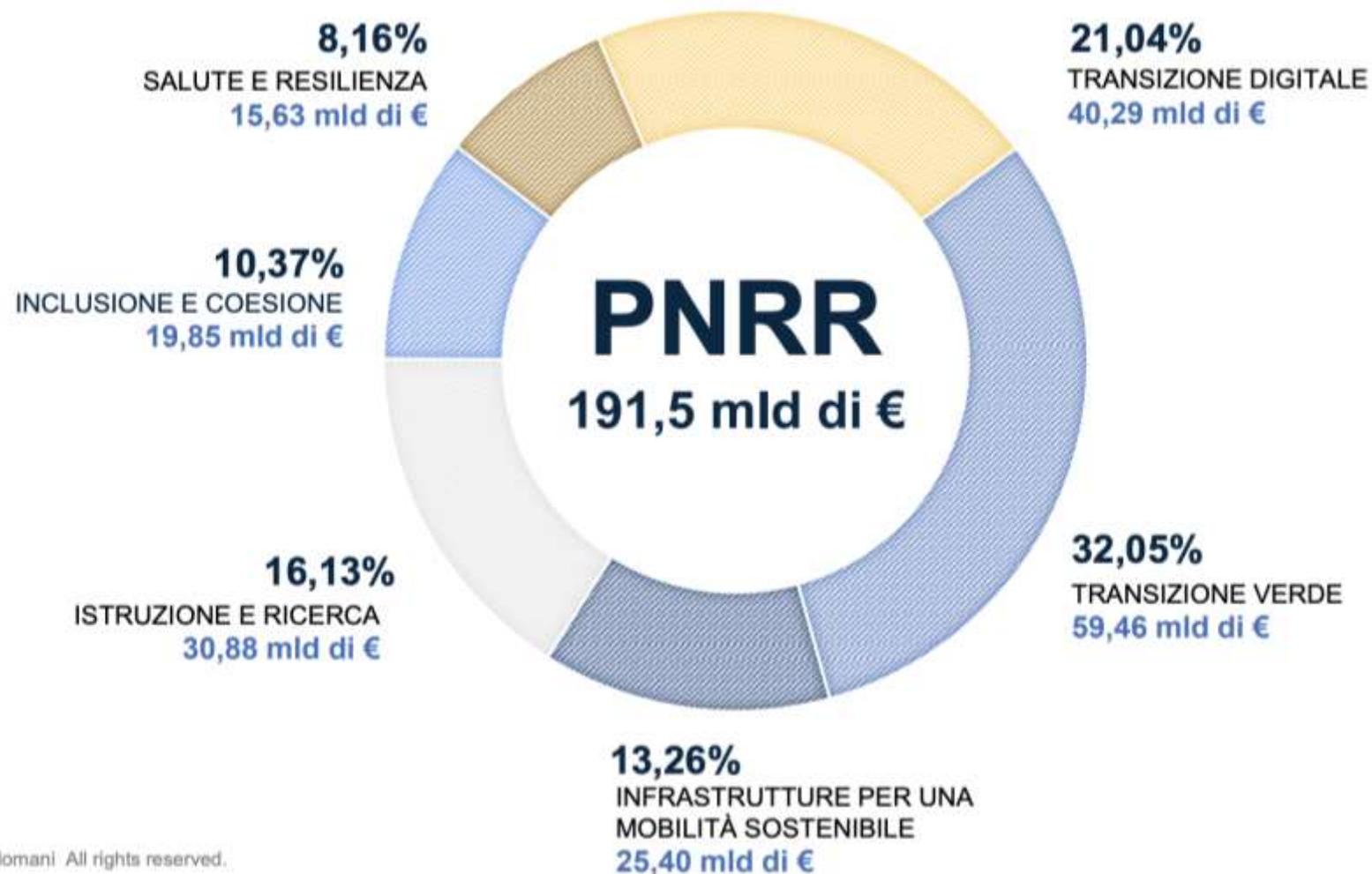
## TRANSIZIONE DIGITALE

25,1  
%

dello stanziamento totale è  
per obiettivi digitali

# PNRR | Investimenti

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021-2026 articolato in sei settori di intervento prioritari e obiettivi:



# PNRR | 527 traguardi e obiettivi

PROGRAMMI di PERFORMANCE e NON di SPESA

→ milestone (traguardi intermedi) e target (obiettivi)

- ▶ Le milestone tendono a rappresentare il completamento di fasi essenziali dell'attuazione (fisica e procedurale)
- ▶ i target sono obiettivi determinati direttamente o altrimenti influenzati dalle politiche pubbliche e quantificati, a cui siano cioè stati assegnati indicatori misurabili

# I TRAGUARDI E GLI OBIETTIVI DEL 2022

ENTRO GIUGNO 2022 - 46 traguardi (milestone)  
tra cui:

- ▶ l'adozione del piano Scuola 4.0
- ▶ i decreti di riparto delle risorse per gli interventi culturali
- ▶ i decreti sulle modalità di utilizzo degli 1,75 miliardi previsti per i contratti di sviluppo (filiera tradizionali + rinnovabili)

**1 obiettivo (target):** 168 nuove assunzioni negli uffici giudiziari

## ENTRO DICEMBRE 2022 - 39 traguardi tra cui:

- ▶ il completamento del Polo Strategico Nazionale
- ▶ il dispiego iniziale dei servizi nazionali di cybersecurity
- ▶ l'aggiudicazione dell'offerta per gli interventi di sostegno alle farmacie rurali nei comuni con meno di 3000 abitanti delle aree interne.

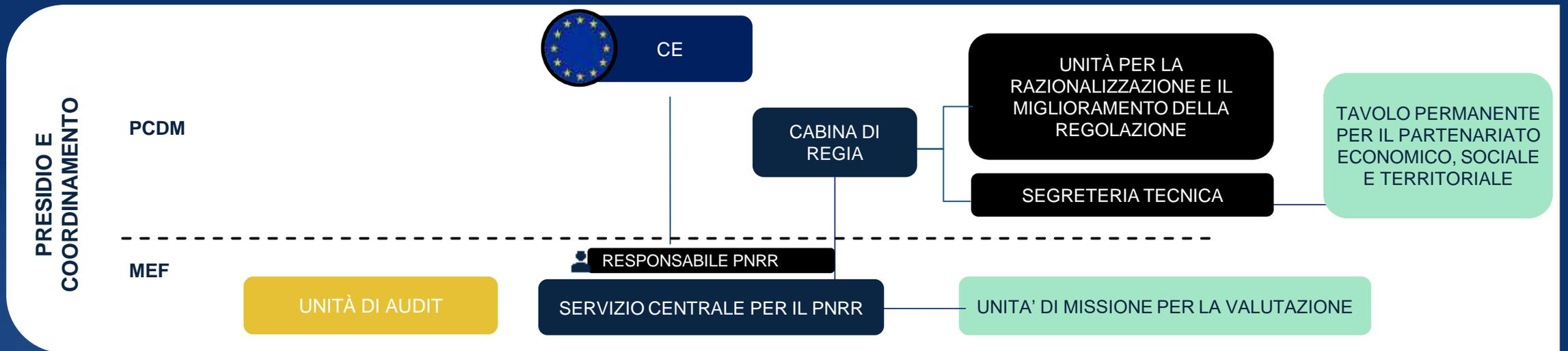
## 16 obiettivi tra cui:

- ▶ l'invio di 430.182 lettere di conformità in più per aumentare il gettito fiscale
- ▶ l'attuazione del 50% delle attività previste per 250 centri dell'impiego nel piano di potenziamento 2021-2023
- ▶ l'erogazione da parte della BEI di 150 milioni per il Fondo Nazionale Turismo.

# I TRAGUARDI E GLI OBIETTIVI DEL 2022

# PNRR | Modello organizzativo

La Legge n. 108 del 29 luglio 2021 definisce il modello Organizzativo articolato su 2 livelli di gestione (presidio e coordinamento, attuazione delle misure) che favorirà le interlocuzioni con la CE in tutte le fasi di attuazione, controllo e rendicontazione conseguenti al pieno conseguimento di Traguardi e Obiettivi.

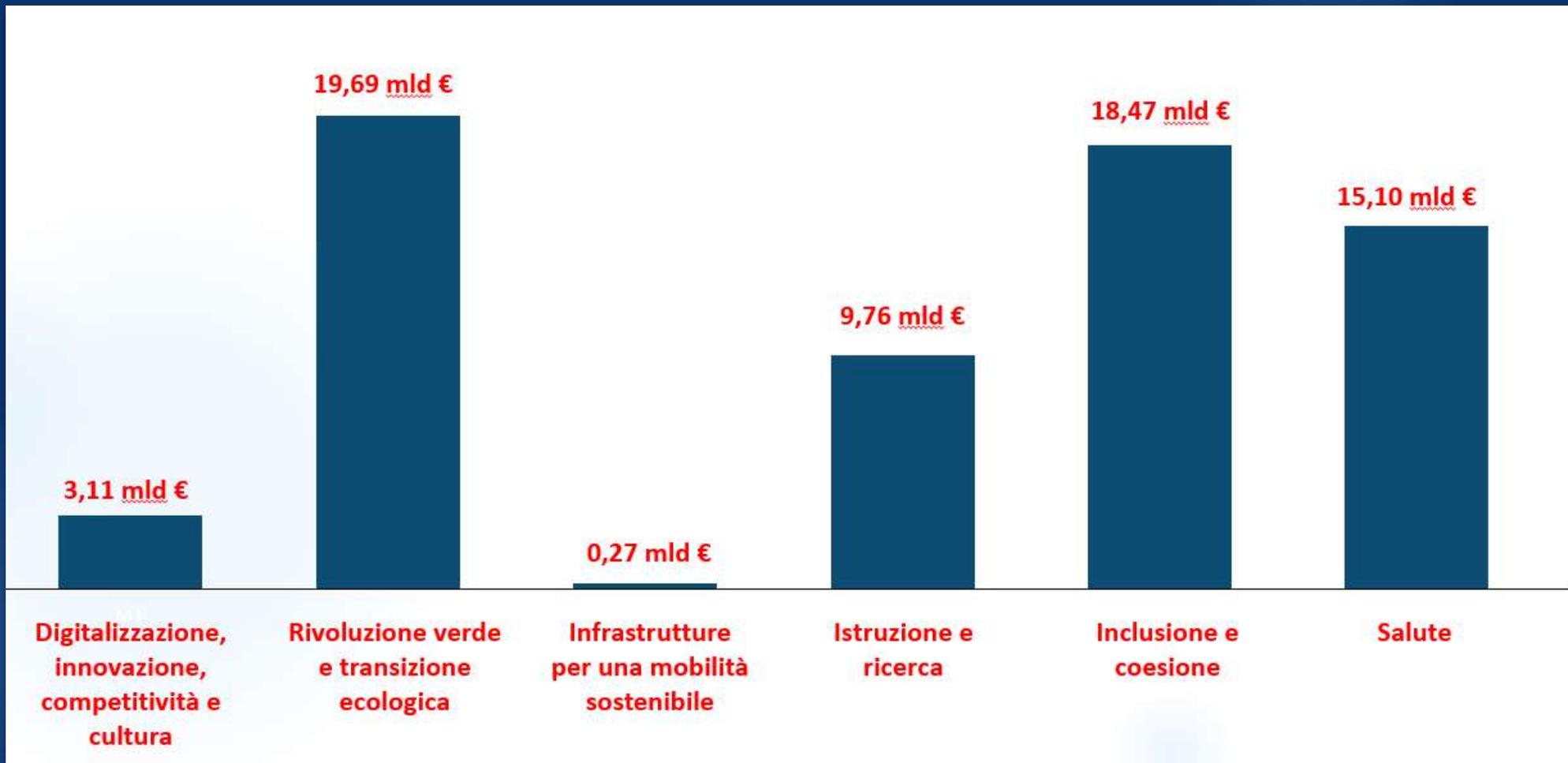


# PNRR | Il ruolo delle Regioni e degli Enti locali

- Nel ruolo di **Beneficiari/Soggetti attuatori**, le Regioni e gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi. In tal caso, le Regioni/Enti Locali:
  - Accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti;
  - Ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti;
  - Devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR;
  - Devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto;
  - **Devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.**

# PNRR | Stima delle risorse destinate agli Enti territoriali per missione





# PNRR | Stima delle risorse destinate agli Enti territoriali per missione

## GLI STEP INTERMEDI A MARZO 2022

L'andamento degli obiettivi per i ministeri coinvolti

**34** scadenze totali

● RAGGIUNTO ● VICINO ● IN LINEA ● LONTANO

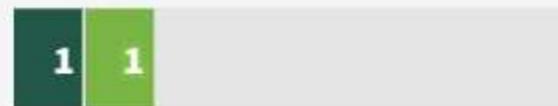
### Cultura



### Infrastrutture



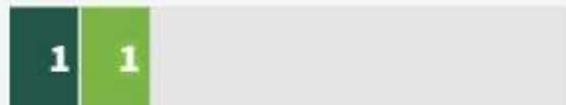
### Interno



### Istruzione



### Lavoro e Politiche sociali



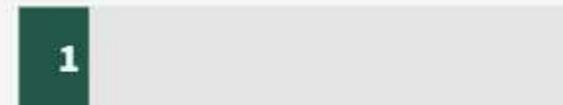
### Politiche agricole, alimentari e forestali



### Salute



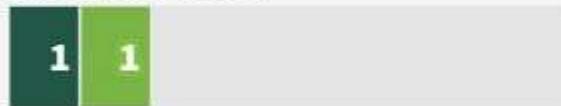
### Sviluppo economico



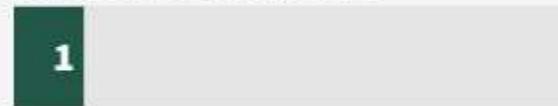
### Transizione ecologica



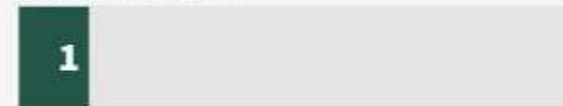
### Università e ricerca



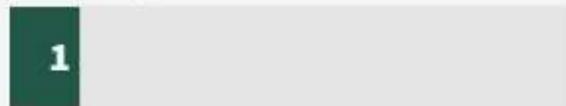
### Sud e coesione territoriale



### Pari opportunità



### Politiche giovanili e servizio civile



Lo stato dei progetti PNRR: fonte il Sole24Ore

# PNRR | Ripartizioni delle risorse a Comuni e città: Misura 1

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mlde€]	FSC [mlde€]	Nuovi progetti [mlde€]	Importo PNRR [mlde€]
M1C3	2.1 - Attrattività dei borghi	Comuni < 5.000	-	0,820	-	<b>0,820</b>
M1C3	2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Regioni e Comuni	-	-	0,600	<b>0,600</b>
M1C3	2.3 - Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	Regioni, Comuni, altro	-	-	0,300	<b>0,300</b>

## M1C1 - Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud e vari interventi digitalizzazione

Il titolare dell'iniziativa è il MITD. Gli Enti Locali che intendono migrare i propri data Center sul PSN riceveranno dal MITD un apposito finanziamento secondo le condizioni che saranno stabilite nel relativo bando/avviso pubblico.

# PNRR | Ripartizioni delle risorse a Comuni e città: Misura 2

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M2C1	1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	EGATO e Comuni (anche in forma associata)	-	1,000	0,500	<b>1,500</b>
M2C1	3.1 - Isole verdi	Comuni	-	-	0,200	<b>0,200</b>
M2C2	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica	Regioni, Comuni e Città	0,200	-	0,400	<b>0,600</b>
M2C2	4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa	Regioni, Comuni e Città	1,400	1,500	0,700	<b>3,600</b>
M2C2	4.4.1 - Bus	Regioni, Comuni	0,500	-	1,915	<b>2,415</b>

# PNRR | Ripartizioni delle risorse a Comuni e città: Misura 2

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M2C3	1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Comuni, Città e Province	-	0,200	0,600	<b>0,800</b>
M2C4	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Comuni	6,000	-	-	<b>6,000</b>
M2C4	3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	Città	0,030	-	0,300	<b>0,330</b>
M2C4	3.3 - Rinaturazione dell'area del Po	Regioni, Autorità Bacino e Enti locali	-	-	0,357	<b>0,357</b>
M2C4	3.4 Bonifica dei siti orfani				0,500	<b>0,500</b>

# PNRR | Ripartizioni delle risorse a Comuni e città: Misura 4

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M4C1	1.1 - Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Comuni	1,600	1,000	2,000	<b>4,600</b>
M4C1	1.2 - Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	Comuni	-	0,600	0,360	<b>0,960</b>
M4C1	1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	Comuni	-	-	0,300	<b>0,300</b>
M4C1	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Comuni, Città e Province	3,400	-	0,500	<b>3,900</b>

# PNRR | Ripartizioni delle risorse a Comuni e città: Misura 5

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M5C2	2.1 - Rigenerazione urbana, volta a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Comuni	2,800	0,500	-	<b>3,300</b>
M5C2	2.2 - Piani Urbani Integrati	Comuni e Città	-	-	2,494	<b>2,494</b>
M5C2	2.2 a) – Piani Urbani Integrati superamento insediamenti abusivi	Comuni	-	-	0,200	<b>0,200</b>
M5C2	2.2 a) – Piani Urbani Integrati Fondo dei Fondi	Cofin. Privati	-	-	0,272	<b>0,272</b>
M5C2	2.3 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA)	Regioni, Comuni, Città e Province	0,477	0,800	1,523	<b>2,800</b>

# PNRR | Ripartizioni delle risorse a Comuni e città: Misura 5

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M5C2	3.1 - Sport e inclusione sociale	Comuni	-	-	0,700	<b>0,700</b>
M5C3	1.1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Comuni	0,225	0,400	0,100	<b>0,725</b>
M5C3	1.2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	Comuni, Città e Province	-	-	0,300	<b>0,300</b>
M5C3	1.4 - Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali	Regioni, Autorità Portuali, altri Enti locali	-	0,600	0,030	<b>0,630</b>

PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA  
**PRINCIPALI SCADENZE  
PER COMUNI  
E CITTÀ METROPOLITANE**

30/04

- Presentazione progetti rigenerazione urbana (Interno; fondi bilancio a integrazione misura PNRR)

22/04

- Avviso Sport e Inclusione Sociale (Dipartimento per lo Sport)

22/04

- Avviso Beni Confiscati (Sud)

22/04

- Avviso Isole Verdi (MITE)

16/05

- Avviso Infrastrutture Sociali nelle Aree Interne (Sud)

30/05

- Avviso Forestazione Urbana nelle Città Metropolitane (MITE)

31/05

- Scadenza fissata dalla riapertura termini bando asili nido nelle Regioni del Sud (Istruzione)

02/09

- Bandi PA digitale (MITD)

Informazioni e documentazione su  
[www.anci.it](http://www.anci.it)  
[www.pnrrcomuni.fondazioneifel.it](http://www.pnrrcomuni.fondazioneifel.it)



# PNRR | le scadenze

## Italia Domani #inFatti, l'informazione sul PNRR arriva via email

14/04/2022

Nasce la newsletter della Presidenza del Consiglio dedicata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con tutte le novità, i bandi e gli aggiornamenti sul PNRR

Argomenti: [Attuazione](#) [Bandi e Avvisi](#) [Cultura](#)  
[Monitoraggio](#)

 Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

# #inFatti

Ogni due giovedì,  
informazioni e aggiornamenti  
sull'attuazione del PNRR

# PNRR | Veneto

REGIONE DEL VENETO  
 ALLEGATO A DGR n. 296 del 22 marzo 2022 pag. 1 di 82



*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
 I progetti strategici per il Veneto del futuro*



22 marzo 2022

## Il nuovo Piano regionale di ripresa e resilienza

Cifre in milioni di euro

 La casa digitale dei veneti	20	 Porto Marghera	267
 Space economy	41	 Vivificazione nella fascia costiera e nelle lagune venete	70
 Fascicolo digitale dell'edificio	70	 Borghi, cultura, natura e turismo	52
 Rete quantistica veneta per la cyber sicurezza	30	 Ospedale e territorio	756
 Monitoraggio ambientale della pianura padana	21	 Il nuovo abitare: verde urbano e residenzialità	150
 Dissesto idrogeologico	2.806	 Filiere produttive	250
 Monitoraggio rischi ambientali	65	 Concia: verso l'impatto ambientale zero	275
 Approvigionamento e rete idrica	273	 Venezia: capitale mondiale della sostenibilità	2.685
<b>Totale fabbisogno finanziario</b>		<b>7.831</b>	

**TOTALE RISORSE NAZIONALI**

al Veneto **2.538,93** (5,67%)

44.777,32

\*I valori si riferiscono sia al PNRR sia al Fondo complementare  
 Fonte: Regione del Veneto, 9 marzo 2022

L'Ego-Hub

# PNRR | Politica di coesione



«Per entrambi gli strumenti di intervento (PNRR e politica di coesione) sfide cruciali sono quelle dell'innovazione e digitalizzazione e della transizione verde dell'economia.

Ne deriva l'esigenza che l'eccezionale ammontare di fondi aggiuntivi messi a disposizione dell'Italia per la politica di coesione e per l'attuazione del PNRR venga impiegato in un'ottica di massimizzazione delle complementarità e sinergie fra i due strumenti di intervento.» (AdP21-27, p. 40)

**L'Accordo di Partenariato e il PNRR**

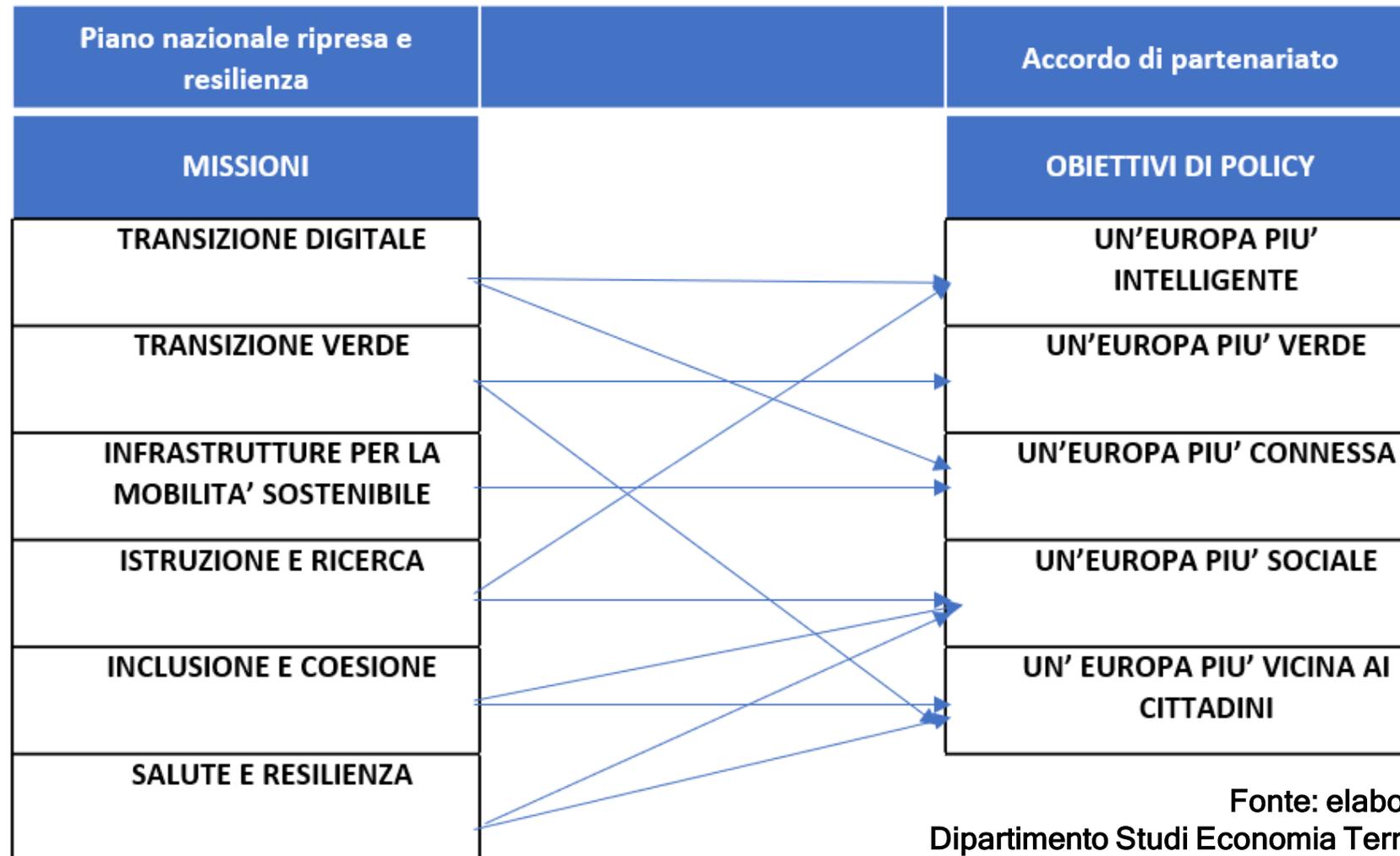
**VERSO IL VENETO DEL 2030**

Proposta di PR FESR 2021-2027  
della Regione del Veneto

Versione n. 2.1 del 17/02/2022

# PNRR | Politica di coesione

RELAZIONE TRA LE MISSIONI DEL PNRR e GLI OBIETTIVI DI POLICY DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO



Fonte: elaborazione IFEL  
Dipartimento Studi Economia Territoriale, 2021



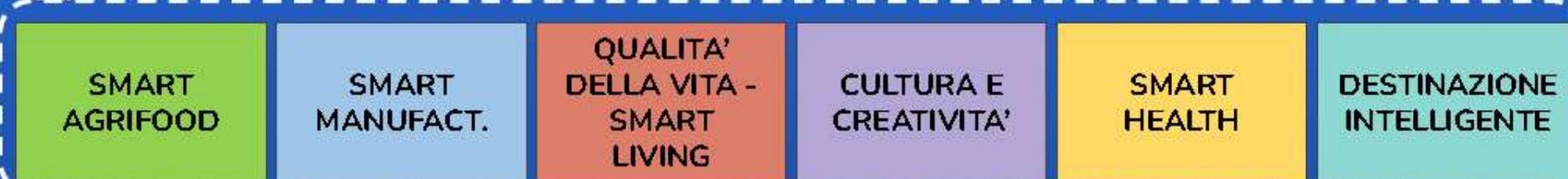
# L'aggiornamento della S3 Veneto: Percorso EDP 2021-2022

## Fase 1. Consultazione del territorio

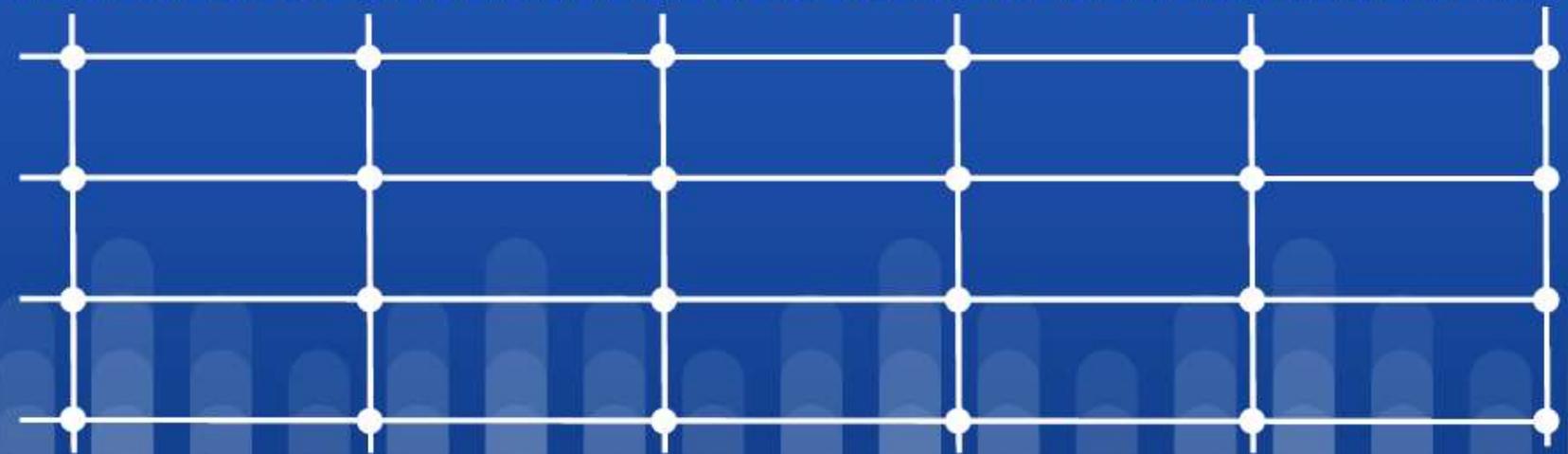
S3 2014-2020



(Proposta) Aggiornamento S3 2021-2027



- Trasformazione Digitale
- Transizione Verde
- Capitale Umano
- Servizi innovaz. e modelli di business



- Missione 1] Bioeconomy
- Missione 2] Space Economy

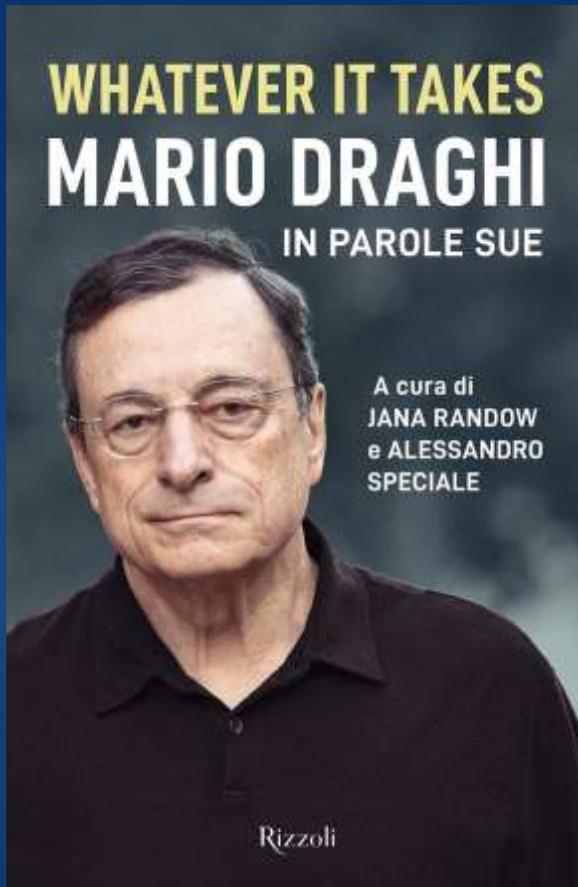


- **INFORMARSI**
- **PREPARARSI**
- **SVILUPPARE PARTNERSHIP**
- **ESSERE INNOVATIVI**

# Le criticità ricorrenti per l'attuazione

- **TEMPI:** processi nuovi che richiedono tempo
- **COMPETENZE:** mancanza di competenze tecnico-organizzative
- **ORIENTAMENTO AI RISULTATI:** difficoltà di arrivare ai risultati previsti
- **DIFFERENZE TERRITORIALI:** diversa «maturità» dei territori
- **CULTURA DELLO SVILUPPO:** difficoltà «culturali»: a es.: binomio "sviluppo=quantitativo di risorse disponibili"
- **INTEGRAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARE:** l'integrazione fra fondi differenti (FESR, FEASR, FSE, FEAMP, FSC, fondi ordinari nazionali e regionali, PNRR) sarà fondamentale

# PNRR | Draghi dixit



*«L'Italia deve combinare immaginazione, capacità progettuale e concretezza, per consegnare alle prossime generazioni un Paese più moderno, all'interno di un'Europa più forte e solidale»*

*«Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dà la possibilità di attuare trasformazioni che vengono dal basso, cioè studiate, progettate e attuate da coloro che poi vivranno tutta la vita in queste città trasformate. In questo senso il PNRR è un'opportunità veramente straordinaria” .... “un'opportunità storica per affrontare i problemi che sono rimasti irrisolti per decenni, come la carenza di infrastrutture o le diseguaglianze generazionali e di genere.»*

# Gallo Luciano

---

Le molteplici esperienze maturate negli organi decisionali della Pubblica Amministrazione nell'ambito degli enti locali gli hanno permesso di sviluppare competenze sul riordino funzionale e in particolare nella costituzione e gestione delle Unioni di Comuni, nel campo della programmazione e del controllo strategico delle politiche territoriali.



**Si siamo in una nuova era per il governo del territorio fatta di nuovi strumenti e metodi**

**Tra il M+C.P.  
e il NA  
tra il *mai più*  
*come prima*  
e il *non*  
*ancora***

- ▶ La guerra sta cambiando il mondo ed invadendo la nostra quotidianità mandando all'aria qualsiasi agenda politica, sociale ed economica.
- ▶ In questa terra di mezzo,
  - ▶ Cosa stiamo imparando?
  - ▶ Come tenere la barra dritta in un mare in tempesta?

# LE TRACCE DI UN NUOVO INIZIO

- ▶ Lo sviluppo non passa più, come prima, da *economie di scala* ma da *economie di territorio*
- ▶ Lo sviluppo parte dal territorio e il territorio si *accende* con *l'economia civile e la capacità dei sindaci d'essere motori di sviluppo.*

# LE TRACCE DI UN NUOVO INIZIO

- ▶ Lo sviluppo passa dalla capacità del territorio di:
  - ▶ dare risposte alle emergenze: l'autonomia energetica, l'autonomia di materie prime, la costruzione di comunità.
  - ▶ generare una visione di territorio medio-lungo periodo: 2030-2050
- ▶ Lo sviluppo passa dalla capacità del territorio di essere coeso, di essere comunità, di costruire un Tavolo dell'Alleanza per lo Sviluppo
- ▶ Un Tavolo dell'Alleanza per lo Sviluppo che sa essere **generativo**. La resilienza e la sostenibilità sono caratteri di un territorio generativo.

# LE TRACCE DI UN NUOVO INIZIO

## prime tre parole chiave

In questo contesto, **il territorio** che sa fare **comunità** ed essere **generativo** ha un vantaggio competitivo, ha un maggiore potenziale di vita e di sviluppo nell'affrontare le emergenze e nell'aprire una nuova via di benessere.

# IN QUESTA NUOVA ERA LO SVILUPPO PARTE DAL TERRITORIO

I territori stanno divenendo delle piattaforme che fanno della propria identità territoriale distintiva, il fattore di vantaggio competitivo comparato.

- ▶ L'impresa e le persone cercano territori dove poter crescere e realizzare i propri sogni.
- ▶ I territori cercano imprese e persone da attrarre per far crescere la comunità e la propria identità distintiva.

# IL TERRITORIO E' UNO SPAZIO E UN LUOGO

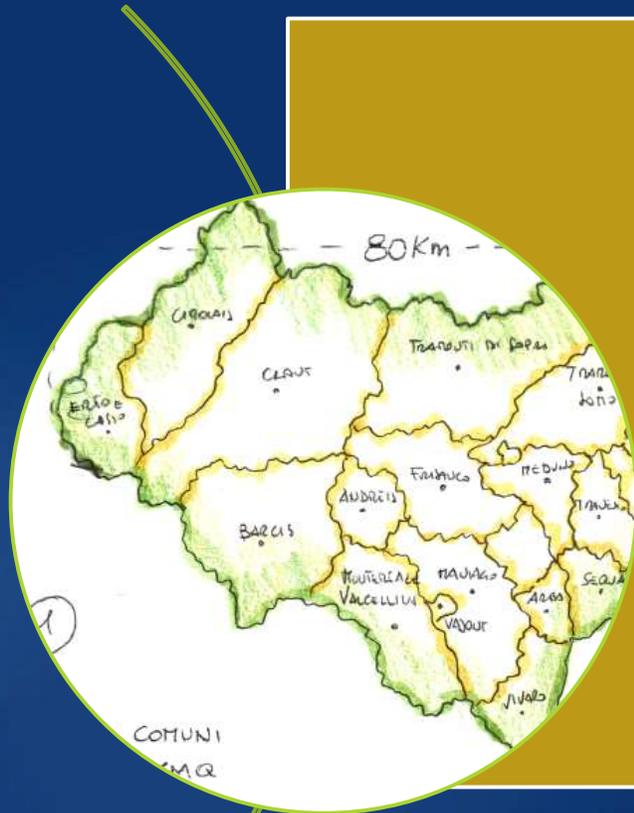


IL TERRITORIO E' UNO SPAZIO DEFINITO DA UN CONFINO FISICO. E' UNO SPAZIO ADEGUATO E CONTIGUO PER L'AZIONE DELLO SVILUPPO.



IL TERRITORIO E' UN LUOGO, UN SISTEMA DI RELAZIONI COMPLESSE E OMOGENEE. E' UN TEMPO RELAZIONALE TRA SOGGETTI DIVERSI CHE INTERAGISCONO E SI INFRASTRUTTURANO PER L'AZIONE DELLO SVILUPPO.

# IL TERRITORIO GENERATIVO



**GENERATIVO E' QUEL TERRITORIO CHE DECIDE DI METTERE AL MONDO UN VALORE, CHE INTRODUCE NEL MONDO UNA DIFFERENZA ECCEDENTE NON EQUIVALENTE.**

**QUEL TERRITORIO CAPACE DI APRIRSI UNA NUOVA VIA**



**TRANSIZIONE DIGITALE  
E INNOVAZIONE**



**TRANSIZIONE ECOLOGICA**



**INCLUSIONE SOCIALE E  
RIEQUILIBRIO TERRITORIALE**

L'Europa, gli stati nazionali e le regioni mettono a disposizione enormi risorse finanziarie per affrontare queste tre sfide. Next Generation EU € 806 miliardi; QFP € 1.800 Miliardi.

# PNRR | I principi trasversali

Nell'attuazione delle 6 Missioni le Amministrazioni sono chiamate a rispettare ulteriori principi trasversali a tutti gli interventi finanziati nell'ambito del Piano.



**NON CAUSARE DANNI AMBIENTALI  
(DO NO SIGNIFICANT HARM - DNSH)**



**VALORIZZAZIONE E NUOVE OPPORTUNITA'  
PER I GIOVANI**



**TRACCIARE GLI EFFETTI SU CLIMA  
E DIGITALIZZAZIONE**



**RIDUZIONE DIVARI TERRITORIALI**



**EQUITÀ DI GENERE**



I TRE ELEMENTI DA  
CONSIDERARE PER LA MESSA A  
TERRA DELLE RISORSE  
FINANZIARIE NELL'ECONOMIA  
TERRITORIALE

# PRIMO ELEMENTO

I 191,5 mld del Pnrr sono una parte del pacchetto finanziario che il nostro Paese può contare.

- ▶ La somma del Pnrr con i fondi di investimento europei con i relativi cofinanziamenti (fondi strutturali 2021-2027), le risorse del fondo sviluppo e coesione, il programma react-eu, lievita a 400 mld. Se poi ci aggiungiamo le somme europee non spese nel precedente settennato si sfiorano i 430 mld.
- ▶ In altre parole il pnrr rappresenta il 44% degli investimenti disponibili per i prossimi 6 anni. *Senza considerare le finanziarie.*
- ▶ **Il rischio:** correre dietro ai bandi, l'ingorgo e la scarsa capacità realizzativa (oltre il 10% dei progetti finanziati nel precedente settennato non sono ancora iniziati)
- ▶ Questo ci fa riflettere sull'impegno che Stato, Regioni, EE.LL. devono assicurare per garantire un coordinato e sinergico di questo straordinario pacchetto finanziario sia dell'agire delle governance sia dell'agire organizzativo

# SECONDO ELEMENTO

L'accompagnamento nella transizione digitale, tecnologica ed ecologica è la sfida che attende il nostro Paese nella competizione mondiale.

- ▶ **L'approvvigionamento delle materie prime e dell'energia necessaria per la produzione sono diventate sanzioni di guerra.** Il costo dell'energia e delle materie prime stanno salendo vertiginosamente e mettono a rischio la continuità della produzione e ci costringono a rivisitare la programmazione dei tempi e dei modi della sfida ecologica;
- ▶ **Green, digitale e nuove tecnologie avranno un impatto sulla forza lavoro importante**, per cui: metà delle professioni sono a rischio sostituzione, opportunità d'impiego stimate di circa 3,5 milioni di cui 40% occupazioni innovative.

Sono fenomeni che vanno accompagnati affinché l'Italia, **povera di materie prime, povera di autonomia energetica** ma ricca di **risorse umane operose** mantenga elevata la sua competitività.

# TERZO ELEMENTO

Se vogliamo che le risorse finanziarie pubbliche siano volano duraturo di ripresa dobbiamo trovare il modo di:

► Mettere al centro:

- Il superamento della differenza tra generi, che in Italia è fra i più alti d'Europa sia come meno opportunità di lavoro che come differenze di stipendio.
- Mettere al centro la scuola (dall'asilo nido fino all'università), il lavoro, la coesione sociale, l'associazionismo, l'inclusione.
- Mettere al centro l'impresa di qualità, che sceglie ed investe nel territorio
- Mettere al centro *le fragilità umane* come energia che accende la comunità

# TERZO ELEMENTO

- ▶ Considerare la qualità ambientale come fattore di competitività
- ▶ Capacità di costruire partenariati pubblico-privato per mettere a fattore comune insieme alle risorse pubbliche le risorse dei privati.
- ▶ Far funzionare bene gli Enti pubblici e i servizi pubblici a partire da quelli comunali e territoriali

# STA EMERGENDO IL DNA DI CIASCUN TERRITORIO

- ▶ Il territorio, per attraversare il guado e costruire la nuova via della crescita economica e sociale ha bisogno di:
  - ▶ riscoprire e ripartire dalla sua anima identitaria territoriale
  - ▶ accendere l'energia comunitaria, economica, istituzionale per generare il territorio di domani;
  - ▶ una macchina amministrativa che funzioni.

# DA DOVE PARTIRE PER COSTRUIRE SVILUPPO?

La partita ha bisogno di essere giocata «in avanti», sul «*non ancora*», perché gli schemi conosciuti non valgono più e occorre tracciare e prendere una strada nuova.

**Per costruire sviluppo partiamo dal territorio:**

- ▶ Dallo spazio (un ambito territoriale adeguato ed omogeneo)
- ▶ Dal luogo (un'Alleanza per lo sviluppo: sindaci, altri enti pubblici, parti sociali, terzo settore)
- ▶ Un Piano territoriale per lo sviluppo 2030 (la capacità generativa di un territorio)
- ▶ Dall'infrastrutturare lo sviluppo



**E' IL TERRITORIO CHE HA LA  
RESPONSABILITA' DEL  
PROPRIO AVVENIRE.**

**COME ACCENDERE QUESTO  
PROCESSO?**



L'**economia civile** è l'energia più forte per «accendere» questo processo, partendo in particolare dalle «fragilità» che non sono più «scocciature» ma diventano «risorse» per accendere ed alimentare le energie territoriali.

I **Sindaci** hanno il compito di «accendere» questo processo costruendo un'alleanza territoriale per lo sviluppo. L'**Intesa Programmatica d'Area**

- ▶ **Un patto** tra istituzioni pubbliche, parti sociali, terzo settore per lo sviluppo del territorio,
- ▶ **Ambiti Territoriali.** La consapevolezza che tanto più si riesce a far coincidere gli ambiti territoriali dove si esercitano funzioni come la salute (distretto socio-sanitario), l'ATS, la sicurezza, la protezione civile, gli ambiti scolastici, le politiche per il lavoro... con l'ambito territoriale dell'IPA, che è l'ambito per lo sviluppo del territorio, tanto più si riesce a disegnare, costruire e dare futuro al territorio.

# PER METTERE A TERRA LE RISORSE FINANZIARIE PERCHE' GENERINO BENESSERE

## Costruire l'INTESA PROGRAMMATICA D'AREA.

- ▶ Definizione del confine dell'IPA
- ▶ Costruzione del Tavolo dell'Alleanza per lo Sviluppo dove possa accendersi la reciproca fiducia tra pubblico, parti sociali e società civile.
- ▶ Infrastrutturazione dell'IPA, con la definizione:
  - ▶ della governance dell'IPA.
  - ▶ Dell'organizzazione «Agenzia di sviluppo» (nella forma di Associazione, Fondazione, Unione di Comuni, Unione di Comuni montani)

Co-progettare, in forma partecipata, il **DOCUMENTO PROGRAMMATICO D'AREA**, il piano di sviluppo territoriale, che come obiettivo ed impatto ha la crescita del benessere in modo equo e sostenibile di chi abita e vive nel territorio.

# I SINDACI HANNO IL COMPITO DI «ACCENDERE» LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Facendo un patto PER:

- ▶ Costruire «*L'IPA come Agenzia per lo sviluppo*» per infrastrutturare lo sviluppo
  - ▶ L'IPA con una Governance ed una Struttura organizzativa
  - ▶ L'IPA in una delle forme giuridiche previste dall'Art. 22 della Legge Regionale n. 2 del 2020 che modifica l'art. 25 della LR 35 del 2001 “Nuove norme sulla programmazione” (associazioni con personalità giuridica e fondazioni)
- ▶ Costruire in forma partecipata un *Documento Programmatico d'Area*
  - ▶ Il PTRR2030 attraverso un processo partecipativo chiamando le energie più potenti della comunità, **le energie giovani, genere, rappresentanza, competenza**, quelle indispensabili nei passaggi epocali.

- 
- ▶ Fare funzionare bene i servizi pubblici ed esercitare bene le funzioni comunali;
    - ▶ non ci può essere transizione ecologica, digitale e crescita della comunità se non c'è transizione amministrativa, sana e buona amministrazione, a partire dai nostri Comuni;
    - ▶ Costruire ambiti territoriali il più possibile omogenei ed adeguati. Servono alleanze intercomunali per governare e gestire funzioni e servizi comunali che hanno un impatto nella qualità della vita, che sono direttamente funzionali alla realizzazione del progetto di sviluppo territoriale, alla costruzione dell'identità distintiva del territorio.
    - ▶ Le funzioni ed i servizi che hanno diretta correlazione sono: comunità (sanità, socio-sanitario, sociale), sviluppo (scuola, lavoro, IPA, economia, turismo), sicurezza (polizia locale, protezione civile)
    - ▶ Forma giuridica degli Ambiti territoriali: convenzione, unione di comuni, consorzio, delega di funzioni, azienda speciale

# LE 5 PAROLE CHIAVE

- ▶ **Economia di territorio**, economia civile, no economie di spesa;
- ▶ **Integrazione**, non separazione
- ▶ **Concertazione**, no negoziazione o contrattazione
- ▶ **Resilienza strutturale** (Buona Amministrazione e IPA Agenzia di Sviluppo)
- ▶ **Intrapresa** come alleanze capaci di assumersi il «rischio» di aprire strade nuove alimentando processi di partecipazione e di valorizzazione di asset territoriali.

# Furfari Caterina

---

Avv. Cassazionista del Foro di Rovigo, con oltre 22 anni di esperienza nella trattazione di controversie e nell'assistenza legale in materia di diritto penale, doganale, internazionale e del lavoro. L'Avv. Furfari ha acquisito la qualifica professionale di Responsabile delle Questioni Doganali. E' socio della Camera di Commercio Internazionale e fornisce i propri servizi anche in lingua inglese. Da agosto 2021 presiede il C.d.A. di AS2.





# Promozione dello sviluppo del territorio per un Polesine Smart

# Profilo e *mission* di



- ▶ AS2 Srl, società a totale partecipazione pubblica, supporta sin dalla sua costituzione l'innovazione della P. A. con le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT).
- ▶ La società eroga servizi ai propri soci in svariati ambiti: ICT, servizi per la Polizia Locale, servizi di supporto alle funzioni fondamentali degli enti locali, servizi alla progettazione urbanistica e di opere pubbliche, *welfare*
- ▶ La società partecipa attivamente alla promozione di progettualità di area vasta per lo sviluppo del territorio, in qualità di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale per il Polesine, di Soggetto Referente dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) Sistema Polesine e di componente del Soggetto Aggregatore per il Digitale per la provincia di Rovigo.



# PNRR ... il ruolo degli Enti Locali



Gli enti locali, allo scopo di:

- ❖ Sostenere e rafforzare il tessuto produttivo del territorio;
- ❖ Creare sinergie pubblico-privato;
- ❖ Migliorare la qualità della vita delle persone e della comunità;

possono svolgere un ruolo decisivo attraverso l'utilizzo efficace dei fondi del PNRR e di altri bandi europei, nazionali e regionali.

**AS2 persegue l'obiettivo di supportare i soci in tutte le fasi: accesso ai bandi, progettazione, sviluppo, rendicontazione delle iniziative.**

**A breve, tramite *newsletter*, la società attiverà apposito canale informativo, per soddisfare l'esigenza di reperire risorse finalizzate alle iniziative progettuali attraverso l'accesso ai bandi.**

# La “rivoluzione digitale” ... gestire reti intelligenti di dati e servizi a beneficio di cittadini e imprese

ART. 17, comma 1, D. Lgs n. 82/2005\*:

- ▶ *«Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le Linee guida.*
- ▶ *...la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità».*

\* CAD Codice dell'Amministrazione Digitale

# Obiettivi

- ▶ Obiettivi, che interessano sia AGID sia le Pubbliche amministrazioni, sono basati sulle indicazioni che emergono dalla nuova programmazione europea 2021-2027, sui principi dell'*eGovernment Action Plan 2016-2020* e sulle azioni previste dalla *eGovernment Declaration* di Tallinn (2017-2021), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte di cittadini e imprese.



# Rivoluzione digitale e Progetto Pilota Polesine *Smart*

- 
- ▶ Sono stati presentati in tutto 13 progetti, di cui 3 presentati tardivamente rispetto al termine ultimo di ricezione delle domande.
  - ▶ I 10 progetti ricevuti prevedono investimenti per oltre 15 milioni di euro; fra questi ne sono stati selezionati 6, che importano complessivamente investimenti per oltre 11 milioni di euro.
  - ▶ Il Progetto pilota punta a creare un modello di sviluppo fondato su sostenibilità ambientale, innovazione digitale, coesione della comunità.

- ▶ Nel mese di Febbraio di quest'anno, AS2 ha trasmesso il progetto pilota "Polesine *Smart*", con l'intento di ottenere un finanziamento dal MISE attraverso i fondi messi a disposizione nell'ambito dei Patti Territoriali residui.
- ▶ Il 'progetto' risponde all'obiettivo di supportare la trasformazione digitale delle P. A. polesane, attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche innovative, con ricadute positive sui servizi al cittadino («*servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità*»), penso al progetto dell'*hub* digitale, presentato dalla Provincia e sulla base di un protocollo d'intesa sottoscritto da 50 Comuni, e a realizzare una serie di interventi di sviluppo in settori di eccellenza:
  - Distretto Ittico del Delta del Po;
  - Distretto della Giostra in Alto Polesine, destinatari di un'azione coordinata, che andrà a valorizzarne le singole peculiarità.

# Le Azioni

AZIONE 1 - PORTO  
TOLLE – ITTICOLTURA  
NELLA SACCA DI  
SCARDOVARI

AZIONE 2 - LA  
CITTADELLA DEGLI  
ARCHIVI

AZIONE 3 -  
OCCHIOBELLO,  
DISTRETTO ERIDANIA  
E LA “STRADA  
MERCATO”

AZIONE 4 -  
BERGANTINO,  
DIGITALIZZAZIONE  
DEL MUSEO DELLA  
GIOSTRA

AZIONE 5 -  
TECHNICAL PARK,  
LA GIOSTRA I 4.0

AZIONE 6 - MELARA,  
LABORATORIO  
MANIFATTURA 4.0

AZIONE 1  
PORTO TOLLE –  
ITTICOLTURA NELLA  
SACCA DI SCARDOVARI



La filiera dell'ittico, composta dalle attività della pesca professionale e da imprese che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, rappresenta una **peculiarità dell'economia polesana**, tant'è che la stessa Regione Veneto ha riconosciuto nell'ambito della L.R. 8/2003 il "*Distretto del Settore Ittico della provincia di Rovigo*".

Il Distretto Ittico raggruppa al suo interno circa **2.900 imprese**, capaci di generare circa €840 milioni di fatturato e di impiegare 8.500 addetti; esse sono situate nei territori comunali di **Chioggia, Ariano Polesine, Loreo, Porto Tolle, Rosolina, Taglio di Po, Porto Viro**.

Le imprese del distretto sono specializzate nei settori della **pesca/allevamento, della conservazione e commercio e della trasformazione di pesce, crostacei e molluschi**, coinvolgendo quindi tutta la filiera produttiva. Dal 2008 ad oggi le esportazioni sono cresciute del 20%, generando nel 2017, un fatturato **leggermente superiore di €100 milioni**.



Obiettivi prioritari per il distretto dell'Itticoltura sono:

- il **miglioramento e sviluppo della filiera produttiva** (dalla riproduzione al pre-ingrasso), fino alle fasi di trasformazione e commercializzazione del prodotto;
- lo **sviluppo eco-sostenibile** dell'acquacoltura e della pesca attraverso l'innovazione tecnologica;
- l'**aggregazione di competenze scientifiche e di impresa** per la creazione di un polo di riferimento per il settore.

Il Polesine è un territorio che vanta una grande varietà di specializzazioni produttive che ne fanno un “*settore a Km Zero*”, dove il pescato viene in parte trasformato nelle immediate vicinanze, in parte venduto fresco grazie ad una logistica ben organizzata

- 
- ▶ Da circa un decennio, il settore della molluschicoltura sta affrontando riduzioni importanti nelle produzioni, sia a livello locale che nazionale. La vongola filippina è tra le specie di interesse commerciale maggiormente colpite. Nel delta del Po, si è passati da 12.000 tonnellate nel 2011 a 6.000 tonnellate nel 2020. Tra i principali fattori che hanno determinato il crollo delle produzioni vi è la carenza di novellame selvatico. E' necessario comprendere le ragioni della carenza del seme.

► Principali attività che verranno intraprese nel corso dell'azione:

- 1) Raccolta dati e analisi di parametri chimico-fisici e caratterizzazione del sedimento e correlazione con i parametri biologici;
- 2) Studio della fecondità e dello stato di salute delle larve;
- 3) Indagini sul metabolismo degli animali durante il periodo riproduttivo;
- 4) Indagini volte a stimare la variabilità genetica di diverse popolazioni e a comprenderne la relazioni con la fitness;
- 5) Analisi delle comunità microbiche;
- 6) Monitoraggio di inquinanti ambientali.

Sulla base dei risultati ottenuti si potranno avviare percorsi volti al miglioramento delle tecniche di allevamento e la gestione delle acque per il rilancio delle produzioni e la tutela dell'ambiente e della biodiversità.

# AZIONE 2

## LA CITTADELLA DEGLI ARCHIVI

- ▶ La cittadella degli archivi **unifica e centralizza** gli archivi di deposito dell'amministrazione provinciale e di tutti i comuni polesani presso un *Hub* archivistico digitale.
- ▶ Il progetto mira a realizzare un *Hub* archivistico digitale dotato di un **sistema robotizzato di archiviazione dei documenti** e di un *software* gestionale in grado di interfacciarsi con gli applicativi per la digitalizzazione dei documenti cartacei e per la loro successiva consultazione da remoto da parte degli uffici pubblici, delle imprese, dei liberi professionisti e dei cittadini.
- ▶ La capienza dell'archivio robotizzato è stata stimata assumendo a riferimento la mole documentale attualmente giacente presso i depositi cartacei della Provincia di Rovigo, del Comune di Rovigo e degli altri principali Comuni Polesani, proiettando la stima a tutti gli enti locali dell'ambito dei Patti Territoriali della provincia di Rovigo; si è così dimensionato un **archivio capace di contenere circa 100.000 dox (35x30x8 cm. cadauno)**.

**L'edificio da acquistare per la realizzazione dell'Archivio Provinciale dovrà:**

- ▶ essere ubicato all'interno del territorio della Provincia di Rovigo e localizzato in zona baricentrica al territorio con posizione facilmente raggiungibile dalle principali vie di comunicazione ed accessibile anche con mezzi pesanti;
- ▶ avere destinazione d'uso industriale (artigianale o terziario) o direzionale; superficie utile netta da minimo mq. 3.000 a mq 5.000 circa, con superficie scoperta pertinenziale esclusiva di circa mq. 5.000; essere ovviamente conforme sia alle risultanze catastali che alla disciplina urbanistica comunale, dotato di agibilità, conforme alle normative igienico sanitarie, sicurezza sui luoghi di lavoro, antincendio, antisismica;
- ▶ essere servito da collegamenti a banda larga (in fibra o rame) adeguata ad assicurare la piena funzionalità delle attività dell'Hub archivistico digitale;
- ▶ essere collocato in zona che non presenti rischi idrogeologici o di insalubrità.

- 
- ▶ Nel complesso, fra acquisto del terreno, del fabbricato e dell'area pertinenziale e riqualificazione/messa a norme delle strutture, l'investimento potrebbe ammontare a circa € 2.500.000,00.
  - ▶ L'Archivio di deposito di un Ente pubblico si configura come uno strumento essenziale per la **salvaguardia delle prerogative giuridiche delle istituzioni** e per la **difesa dei diritti dei cittadini**, testimoniati dagli atti che vi sono custoditi e costituisce altresì, una fondamentale risorsa per la conservazione, il recupero e la socializzazione del capitale di conoscenza collettiva, di competenze amministrative e di esperienze che le istituzioni maturano nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

AZIONE 3  
OCCHIOBELLO,  
DISTRETTO ERIDANIA E  
LA “STRADA MERCATO”

- ▶ La **riqualificazione di via Eridania** è un tema attenzionato da diversi anni dalla comunità locale.
- ▶ L'obiettivo è rendere più sicura e funzionale l'arteria stradale, tenendo conto della sua valenza di "*strada mercato*", consentendo, al contempo, la valorizzazione e lo sviluppo delle aree e degli immobili commerciali e produttivi che vi si affacciano.
- ▶ L'intervento, data la vicinanza territoriale e tematica, si trova in correlazione con il progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività delle aree del Delta del Po, contenuto all'interno del Piano Strategico Grandi attrattori culturali, nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR.
- ▶ Il progetto del Parco del Delta del Po si propone di **potenziare l'attrattività turistica e contribuire allo sviluppo delle aree del Delta** attraverso una serie di interventi che, in modo sinergico, agiscono lungo tre linee di azione principali: **intermodalità e ciclabili; cammini e potenziamento dell'offerta storico-culturale e museale; percorsi natura ed escursionistici.**
- ▶ Sono previsti tre macro-interventi: 1) la **realizzazione di una rotatoria con attraversamenti in sicurezza**, 2) la **realizzazione di un parco ludico-sportivo-ricreativo**, 3) la **realizzazione di un percorso per la mobilità lenta cicloturistico verde con aree attrezzate.**

## 1° Intervento - Rotatoria in via Eridania, Zona Commerciale

Esigenze e azioni previste:

- rendere maggiormente fruibili gli spazi dell'area commerciale, migliorando la percorribilità e la sicurezza stradale della Strada Regionale Eridania SR6, collegando efficacemente il centro di Occhiobello con quello di Santa Maria Maddalena e dei comuni limitrofi.

Viene interessata la viabilità generale dell'area, mediante la realizzazione di una rotatoria con attraversamenti in sicurezza. Sono previsti una serie di interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche rendendo accessibili marciapiedi ed attraversamenti stradali in prossimità del centro nevralgico area commerciale - direzionale di Occhiobello dove si sviluppano e si concentrano le attività artigianali - commerciali e delle aree residenziali di Santa Maria Maddalena - Occhiobello.

## 2° Intervento - Parco attrezzato con spazi verdi sportivi e ludico-ricreativi

Esigenze e azioni previste:

- rivitalizzare dal punto di vista naturalistico l'area commerciale, dotando il comune di ulteriori spazi verdi a servizio della cittadinanza, implementati con servizi digitali e innovativi.

Si prevede la realizzazione di un parco attrezzato mediante un'articolazione di percorsi tematici e sensoriali, atti a favorire un armonico inserimento nel contesto. L'area sarà implementata con attrezzature innovative e, in particolare, saranno previsti attrezzi ed apparecchiature fitness, pavimentazione in gomma colata antitrauma, opere di arredo urbano, cartellonistica informativa e impianto di illuminazione a LED o basso consumo energetico.

### 3° Intervento - Percorso cicloturistico

Esigenze e azioni specifiche:

- **completare e collegare i percorsi ciclopedonali esistenti/di progetto**, rendendo maggiormente accessibile l'area in esame, anche dal punto di vista turistico.

Si prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale a servizio ed integrazione delle aree ed attività commerciali - direzionali del Distretto Eridania. La nuova infrastruttura sarà dotata di aree di sosta e spazi parcheggi scambiatori per biciclette anche elettriche con possibilità di ricarica. Ancora, installazione ed allestimenti di *Acces Point* e impianti di videosorveglianza, *totem* informativi digitali *QRcode* stazione servizio cicloturisti.

La rotatoria ed il percorso ciclabile saranno ad elevata innovazione per tecnologie impiegate e per l'utilizzo di materiali, strumentazione, segnalazioni audiovisive, *monitor* e *display*, rete *web* e *wi-fi free*, illuminazione, etc. Sono previste inoltre opere di valorizzazione/miglioramento delle aree di sosta dei mezzi pubblici da e per Ferrara.

AZIONE 4  
BERGANTINO,  
DIGITALIZZAZIONE DEL  
MUSEO DELLA GIOSTRA

Il Distretto della Giostra è una vera eccellenza e la tradizione che si tramanda da decenni che ha generato crescita, occupazione e presenza in tutto il mondo deve essere tutelata, valorizzata e diffusa.

Per non disperdere la tradizione e la storia, è stato creato negli anni '90 il **Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare nel Comune di Bergantino**, un museo originale e unico in Italia, dedicato proprio alla giostra, simbolo dell'affascinante mondo dello spettacolo viaggiante, che merita di essere meglio conosciuto nella sua vera identità e dignità.

Il Progetto consiste nell'attivare un ambizioso percorso di digitalizzazione che permetterà di articolare un vero e proprio scenario virtuale articolato e completo che riprenda e ampli il museo fisico, andando a raccontarne la storia ma anche riproducendo vere e proprie esperienze a bordo delle attrazioni, coinvolgendo il visitatore in una esperienza del tutto reale ed emozionale.

- ▶ Grazie all'intervento di importanti Partner collegati alla **Fondazione Parco Tecnologico Galilei di Padova**, si potrà programmare lo sviluppo di:
  - Digitalizzazione tramite modellazione 3D degli oggetti rappresentativi del museo, che potranno poi essere usati anche per altri scopi, oltre alla *Virtual Reality*;
  - Realizzazione dello scenario VR del museo, definizione delle interazioni che si vorranno attivare con l'utente e integrazione dei modelli 3D precedentemente realizzati;
  - Integrazione all'interno dell'ambiente virtuale di video e immagini fotografiche relative alla storia del museo
  - Realizzazione dei modelli 3D delle giostre delle singole aziende. Per fare questo saranno necessari due modellatori 3D e un *senior designer*, che dovranno connettersi con le aziende per comprendere l'esatto funzionamento di ogni singola giostra;
  - Realizzazione degli scenari VR delle singole aziende, definizione delle interazioni e integrazioni delle funzionalità di tutte le giostre presenti; (segue)

- 
- ▶ Integrazione all'interno degli ambienti virtuali delle singole aziende di contributi audio-video;
  - ▶ Ottimizzazione di tutta l'esperienza per la fruizione multiutente;
  - ▶ Progetto, costruzione e posizionamento di un *corner* virtuale all'interno del Museo della Giostra;
  - ▶ Acquisto dei materiali per la realizzazione del *corner* virtuale al Museo;
  - ▶ Acquisto di visori VR per il Museo e per le aziende;
  - ▶ Formazione e guida all'utilizzo per le aziende sullo scenario virtuale e sui visori VR;
  - ▶ Formazione e guida all'utilizzo per le guide museali sullo scenario virtuale e sui visori VR.

AZIONE 5  
TECHNICAL PARK,  
LA GIOSTRA 4.0



TECHNICAL PARK è un'azienda del Distretto della Giostra che lavora per la creazione di attrazioni innovative, sintesi tra alte tecnologie, fantasia e arte con l'obiettivo finale di realizzare ed offrire prodotti di successo per il divertimento e con altissimi standard di sicurezza, operando nel rispetto dei requisiti definiti dalle norme cogenti applicabili e dalle aspettative del Cliente.

Fondata nel 1980 in Italia e sempre impegnata nell'innovazione, sviluppando nuovi prodotti, l'azienda ha oggi un portafoglio molto vasto, che consente al *team* di Technical Park di offrire un'esperienza completa del parco divertimenti e di eseguire con successo qualsiasi progetto a tema speciale che l'inventiva dei clienti possa immaginare.

Nella filosofia di un costante efficientamento dei processi produttivi a livello organizzativo e tecnologico si rende necessario l'implementazione delle seguenti innovazioni:

1) Sistema *PDM- Product data manager cybersecurity*

2) Stampante 3D

3) Server per la connettività inerente all'attività virtuale.

- ▶ Le tecnologie ed i sistemi citati si rendono necessari per far fronte alla sempre maggiore complessità delle produzioni, a fronte di una sempre maggiore richiesta di riduzione delle tempistiche di realizzazione, e di aumento dei rischi derivanti dall'essere connessi alla rete.
- ▶ Grazie alla stampante 3d si potrà gestire in autonomia la realizzazione di **materiali plastici in piccola serie e modelli prototipali per la costruzione di manufatti in vetroresina.**
- ▶ I sistemi software previsti consentiranno di ottimizzare la gestione delle commesse, **umentando il grado di sicurezza dei dati** che vengono utilizzati per la loro realizzazione, e garantendo **l'assistenza al cliente a 360°, anche da remoto, in modalità virtuale.**

AZIONE 6  
MELARA,  
LABORATORIO  
MANIFATTURA 4.0



L'azione consiste nella creazione di un **Centro di Ricerca Applicata 4.0** specifico per il Distretto della Giostra del Polesine che possa abbracciare ogni aspetto che ne compone l'attività (parte ingegneristica, informatica, elettronica, sicurezza, ambientale, ecc.) ricercando a livello nazionale e internazionale i migliori *Partners* appartenenti al settore Universitario e della Ricerca esistenti, con lo scopo di creare un **Polo di ricerca e formazione applicata di eccellenza nell'Alto Polesine**, ove le realtà produttive, già dotate di importanti competenze aziendali, quotidianamente possono affrontare nuove sfide a fianco delle imprese.



Il Laboratorio di manifattura 4.0 applicata al settore delle gioiellerie, a regime, potrà diventare uno *spin off* dell'Università di Verona - Dipartimento di Informatica che sarà il principale Partner progettuale e che metterà a punto percorsi formativi e programmi di aggiornamento, a disposizione di giovani e meno giovani che vorranno riqualificarsi e specializzarsi per trovare collocazione presso realtà industriali che necessitano sempre più di *know-how* di alto livello. Le tecnologie abilitanti, se certificate 4.0, beneficiano, sul mercato nazionale, di vantaggi fiscali e ciò determina un *plus* competitivo importante.



Le traiettorie tecnologiche inserite nel Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente della regione Veneto ha definito lo *Smart Manufacturing* come uno dei quattro ambiti di specializzazione intelligente di principale interesse sui quali orientare le politiche di ricerca e sviluppo, nell'ottica di aumentare l'interazione tra la macchina e la persona.

La realizzazione dell'azione avverrà attraverso le seguenti fasi:

1) **Adeguamento dell'edificio:** il Laboratorio di Manifattura 4.0 troverà ubicazione presso uno stabile sito in Paradello n. 55 a Melara e comprenderà l'intero piano terra dell'edificio con uno spazio che, oltre ai locali di servizio, potrà disporre di 3 sale contigue: di 130, 120 e 41 mq. A questa infrastruttura saranno aggiunti componenti hardware e *software* specifici.

2) **Coordinamento tra il Comune di Melara e il tessuto imprenditoriale per la raccolta delle richieste specifiche e Università di Verona per il perfezionamento dei percorsi formativi,** individuando temi, programmi, tempistiche per la realizzazione.

3) **Adeguamento e dotazione della struttura con postazioni di programmazione sui temi specificati.**

- 
- 4) Pubblicizzazione dell'avvio delle attività del Laboratorio avviando momenti di divulgazione presso le scuole medie, professionali e superiori. La vicina provincia di Mantova rappresenterà un importante bacino di utenza potenziale.
  - 5) Diffusione dei risultati tramite i media tradizionali e i *social media*, consistenti nella quantificazione di soggetti che hanno frequentato i percorsi del Laboratorio, comprendenti anche personale aziendale coinvolto in aggiornamenti specifici.



**Polesine *Smart***  
**nel dettaglio**

**I beneficiari dei  
progetti selezionati  
da apposita  
Commissione  
Valutatrice sono  
risultati sei**

- Comune di Occhiobello (€ 1.000.000)
  - Comune di Melara (€ 445.000)
  - Comune di Bergantino (€ 698.000)
  - Comune di Porto Tolle (€ 905.700)
  - Provincia di Rovigo (€ 6.340.040)
  - Technical Park Snc (€ 111.259)
- ▶ per un totale di € 9.500.000 da destinare alla realizzazione di infrastrutture pubbliche e interventi imprenditoriali, accomunati dalla volontà di consolidare il tessuto produttivo locale.



Il carattere innovativo di “*Polesine Smart*” ha quale obiettivo prioritario la digitalizzazione ma anche la ricerca e l’analisi di nuovi processi sostenibili per la tutela ambientale e l’attenzione alla sicurezza della persona (lavoratori, clienti, cittadini).

Il progetto-pilota verte altresì sulla riqualificazione delle aree urbane, con punti di forza costituiti dall’unione tra innovazione tecnologica e racconto del territorio, attraverso la valorizzazione di strutture culturali e il sostegno e la creazione di centri di ricerca ed eccellenza.



Ma non è tutto:

- ▶ le opere infrastrutturali previste consentiranno una **riqualificazione di assi stradali strategici per la sicurezza, la vivibilità e la fruibilità dei territori, potenziando il tessuto produttivo del territorio che insiste lungo questi rilevanti nodi di comunicazione.**

Il progetto «*Hub digitale*» ha intercettato l'interesse di un alto numero di beneficiari attraverso il Protocollo d'Intesa siglato dalla Provincia con i cinquanta Comuni polesani, dando vita ad un'importante progettualità di Area Vasta.



IPA ... per una nuova  
*governance* del territorio



Il Documento Programmatico dell'IPA (Intesa Programmatica d'Area) "*Sistema Polesine*" è chiaramente datato (è stato approvato nel dicembre 2004) e andrà revisionato per affrontare in modo efficace le nuove sfide per la gestione del territorio, in chiave di sviluppo sostenibile.

AS2 intende avviare in proposito un processo di confronto con tutti i soggetti ed attori coinvolti (P. A. *in primis*, ma anche associazioni e imprenditori, Organizzazioni Sindacali) per condividere una revisione di quel documento in sede di Tavolo di Concertazione.

An aerial photograph of a city street intersection, featuring a prominent circular roundabout. The image is overlaid with a semi-transparent blue grid and technical diagrams, including a large circular schematic with concentric rings and radial lines, and a smaller diagram in the bottom left corner showing a rectangular structure with circular elements. The overall aesthetic is futuristic and technological.

# Obiettivo "Smart City"

- 
- ▶ Il punto d'arrivo di questo percorso di profondo rinnovamento verso la transizione ecologica e la *green economy*, quale processo avviato per il benessere delle nostre comunità, è l'avvento di quella “*smart city*”, nella quale digitalizzazione e trasparenza della P. A. e conseguente partecipazione attiva dei cittadini alla vita delle comunità locali divengono finalmente realtà.
  - ▶ Un obiettivo sicuramente ambizioso e di larghissimo respiro che, anche grazie al contributo di AS2 e alla collaborazione sinergica dei suoi soci, riteniamo sia, se non già a portata di mano, almeno un *target* possibile a cui mirare insieme nel medio periodo.

# Sarti Mauro

---

Nel 2000 fonda, assieme a P. Miotto Archpiùdue, uno studio di architetti associati con sede a Vigonza (PD). Dal 2003 è membro aderente e dal 2016 è membro effettivo della sezione Veneto dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU), dal 2017 è membro del Direttivo Veneto. I progetti dello studio Archpiùdue sono stati presentati e discussi in numerosi convegni e congressi a livello nazionale.



A background image showing a group of business professionals in a meeting. They are gathered around a table, looking at documents and using mobile devices. The image has a blue tint. A small yellow square is visible in the top right corner.

# Il finanziamento pubblico per innescare rigenerazioni durature

*Programmi in corso, esiti dai programmi realizzati, programmi prossimi  
venturi*

# 2020\_ Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA)

## Gli obiettivi del bando di concorso

*Il Programma è finalizzato a:*

- a) riqualificare e incrementare il patrimonio destinato **all'edilizia residenziale sociale***
- b) rigenerare il **tessuto socio-economico***
- c) incrementare **l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici***
- d) migliorare **la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini***

*in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City)*

# Di cosa è fatto un PINQuA

Una buona proposta deve rendere evidente le **finalità perseguite e la strategia messa a punto per perseguirle**, basandole sulle caratteristiche degli ambiti prescelti, dell'analisi dei bisogni e delle caratteristiche dei contesti.

La strategia va attuata da **un insieme organico di interventi e misure, tra loro coerenti e funzionalmente connessi in grado di dare risposte durature**, anche attraverso l'adozione di strumenti e modelli innovativi volti a ricercare le migliori soluzioni, sotto i vari aspetti che caratterizzano i processi di rigenerazione e a facilitare i percorsi di condivisione e partecipazione.

# 100 punti per scegliere un PINQuA

- A. qualità della proposta e coerenza con le finalità del bando\_ max 15 punti*
- B. entità degli interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP) e con altri immobili edilizia residenziale sociale (ERS)\_ max 25 punti*
- C. recupero e valorizzazione di beni culturali, ambientali e paesaggistici, contiguità/vicinanza con centri storici o con parti di città identitarie\_ max 10 punti*
- D. «bilancio 0» di consumo di suolo, riqualificazione aree urbane\_ max 15 p.*
- E. attivazione di risorse finanziarie pubbliche e private\_ max 15 punti*
- F. coinvolgimento di operatori privati, anche del Terzo settore\_ max 10 punti*
- G. BIM, modelli innovativi di gestione, sostegno, inclusione sociale, welfare urbano e attivazione di processi partecipativi\_ max 10 punti*

# Il PINQuA di Treviso

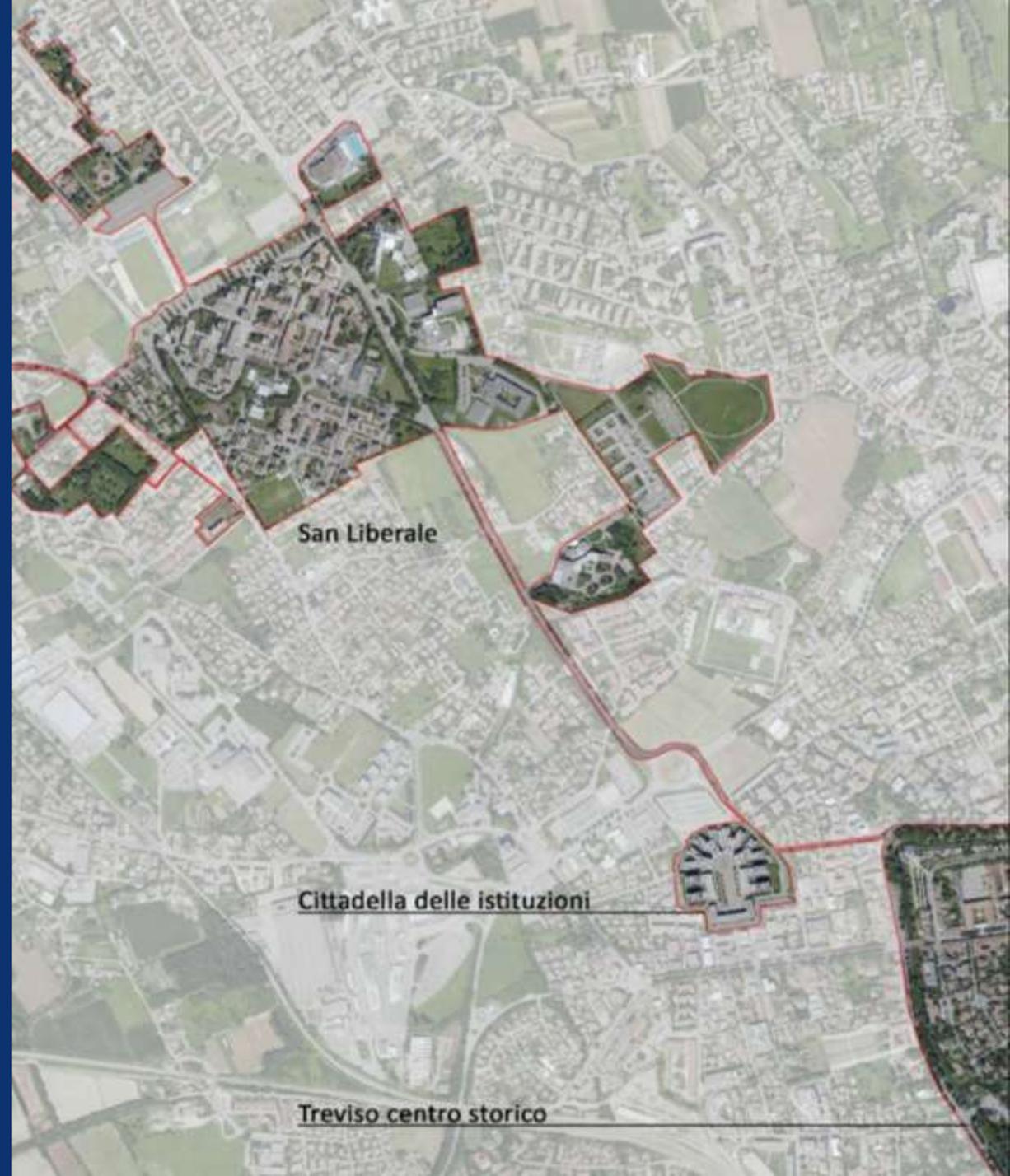
Treviso, San Liberale: il Parco Abitato

*Promotore Comune di Treviso*

*Principale soggetto attuatore ATER  
Treviso*

*Progetto della proposta Archpiùdue  
architetti associati*

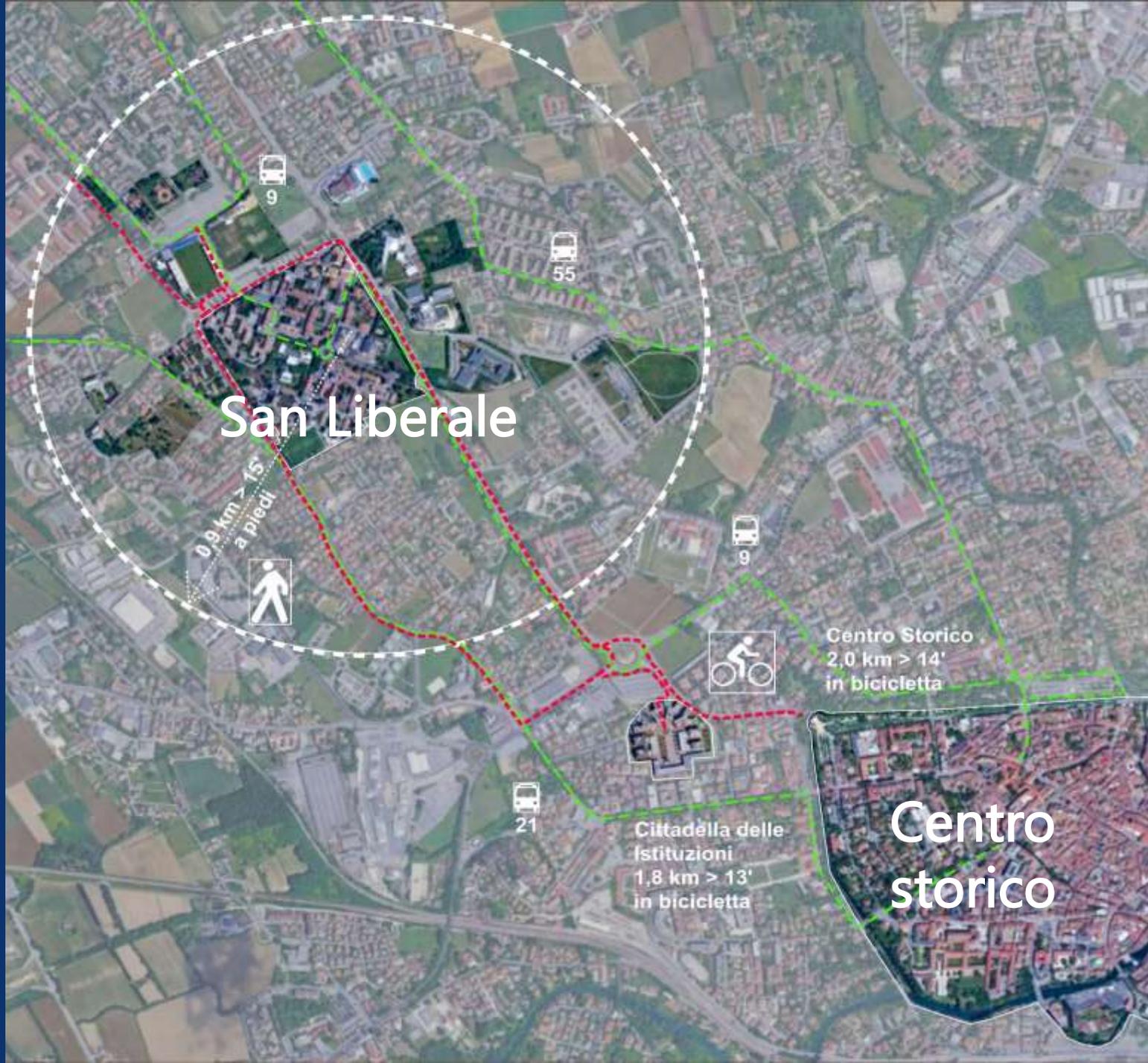
*Proposta ammessa al nono posto della  
graduatoria nazionale dei 151  
programmi finanziati*



San Liberale è un grande quartiere INA-Casa, realizzato alla fine degli anni '50 per ripopolare le città dopo la guerra



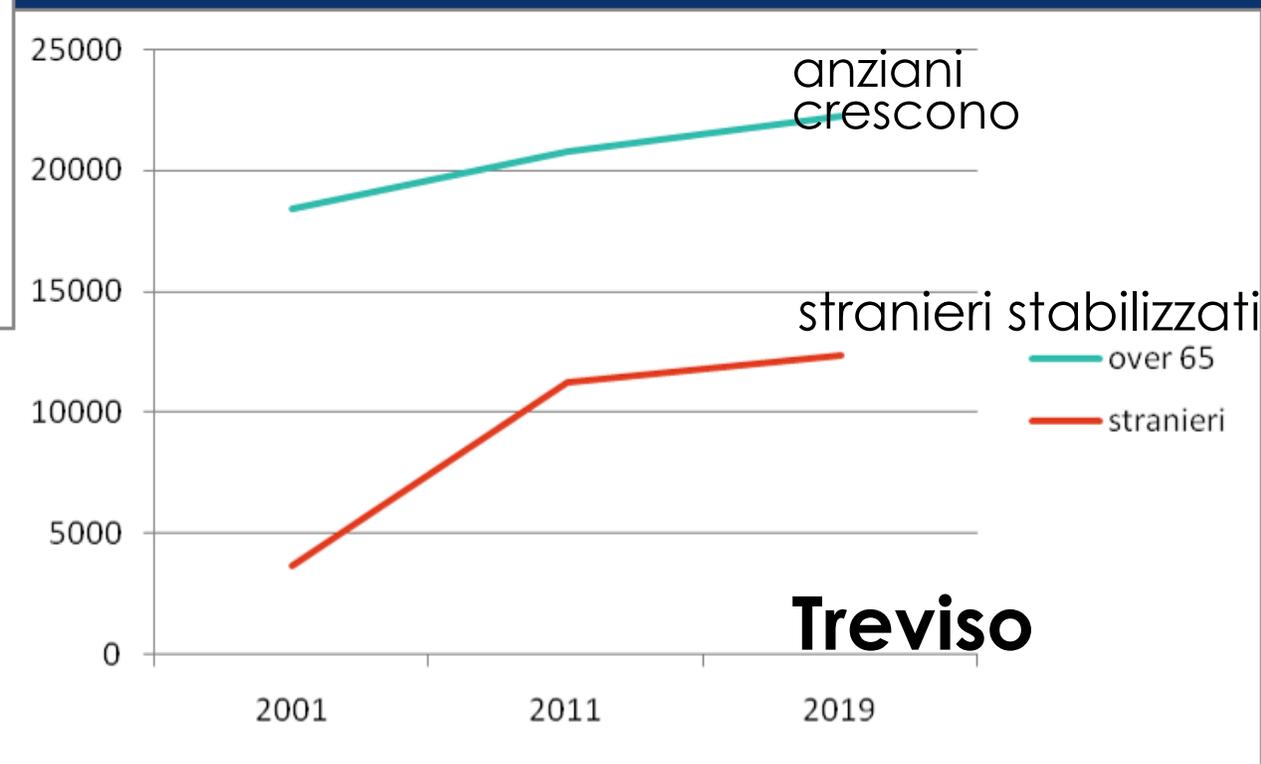
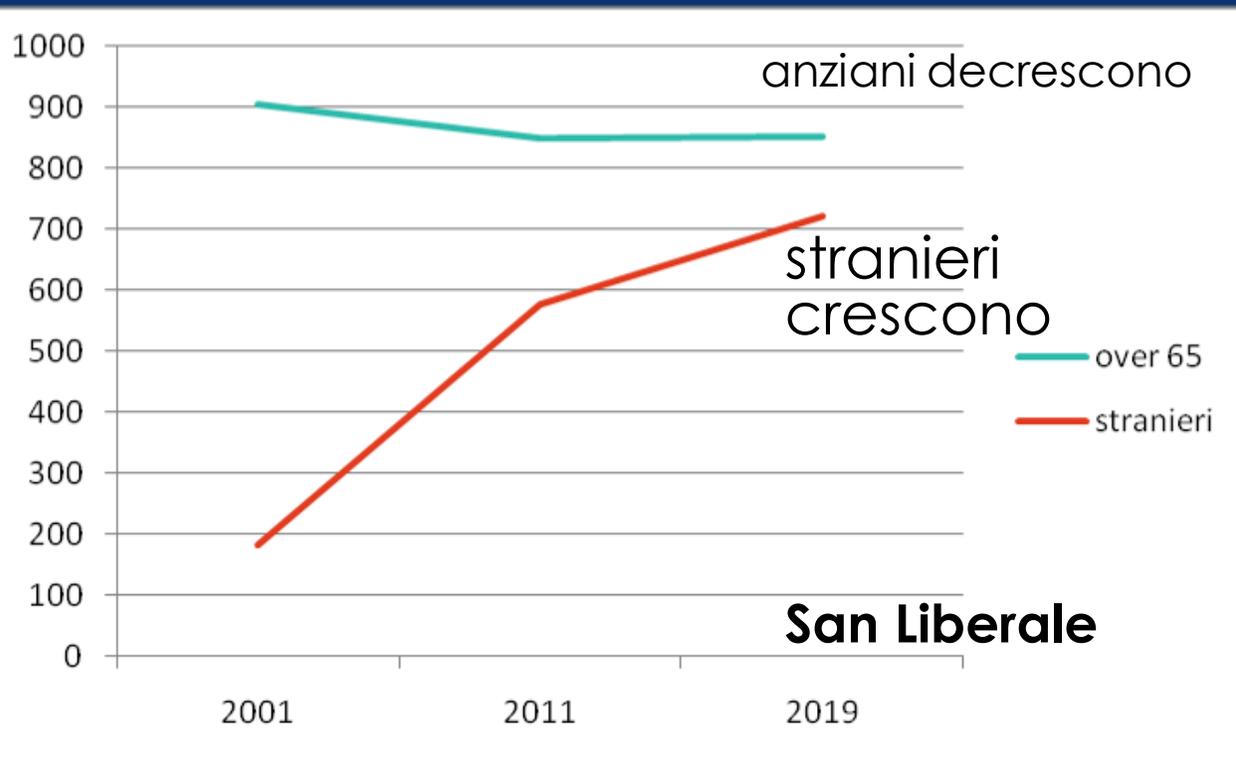
Oggi San  
Liberale è parte  
integrante della  
città, a 2 km dal  
Centro Storico,  
servita da 3  
linee di autobus  
urbani





Un quartiere  
dotato di una  
grande  
quantità di  
servizi  
scolastici,  
sportivi, alla  
persona

# Vi sono evidenti segnali di disagio



# Vi sono evidenti segnali di disagio

Prima della pandemia a San Liberale gli appartamenti si vuotavano per la morte dei primi proprietari anziani, i figli vendevano.

Vendevano pure Comune ed ATER.

Chi comprava lo faceva soprattutto per locare a giovani stranieri, anche irregolari.

Questo deprimeva i valori delle abitazioni aumentando lo stigma del quartiere popolare

## Qualità utili agli obiettivi

## Qualità dannose agli obiettivi

### Elementi interni all'ambito

#### *Punti di forza:*

- significatività e **qualità architettonica** rispetto alla città;
- grande **dotazione di spazi aperti e di servizi pubblici**;
- **Alta qualità e legami territoriali dell'offerta scolastica** di base presente;
- Presenza di **elevato numero di associazioni** di volontariato e sportive, anche di alto livello;
- **ottimo servizio di mobilità pubblica**;
- **vicinanza al centro storico**, meno di 15 minuti in bici.

#### *Punti di debolezza:*

- nell'opinione pubblica cittadina **perdura lo stigma del quartiere popolare**
- **Alta concentrazione di residenti stranieri e famiglie problematiche**
- **servizi pubblici isolati dal contesto** circostante
- **aree verdi frammentate** e poco utilizzate;
- **commercio di vicinato in sofferenza**;
- **Spirale ribassista dei valori degli alloggi**, dovuto allo stigma del quartiere, alla scarsa manutenzione dei fabbricati, al rilevante stock edilizio posto in vendita dal pubblico (ATER e Comune) e dai privati (originari proprietari giunti a fine vita).

### Elementi esterni all'ambito

#### *Opportunità:*

- dotazione di **parchi di quartiere limitrofi** da poter mettere a sistema per un'offerta a scala urbana;
- Presenza di quattro **istituti scolastici superiori con oltre 4.000 studenti** provenienti da molti comuni attigui;
- Presenza del **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti**, scuola attiva dalle 8,00 alle 23,00 dedicata all'inserimento degli stranieri, dei lavoratori da rioccupare, degli adulti interessati ad apprendere.

#### *Minacce:*

- **Acquisto degli alloggi per lucrare sulle locazioni agli stranieri**, regolari e non;
- **presenza di luoghi di spaccio**;
- **Timore nell'utilizzo degli spazi pubblici**, soprattutto da parte degli anziani.

## Analisi swot

# AZIONE 01

Città da riabitare  
mixité e incremento  
dell'edilizia residenziale sociale

# AZIONE 02

Spazi di coesione  
mitigazione delle tensioni e  
miglioramento del welfare urbano

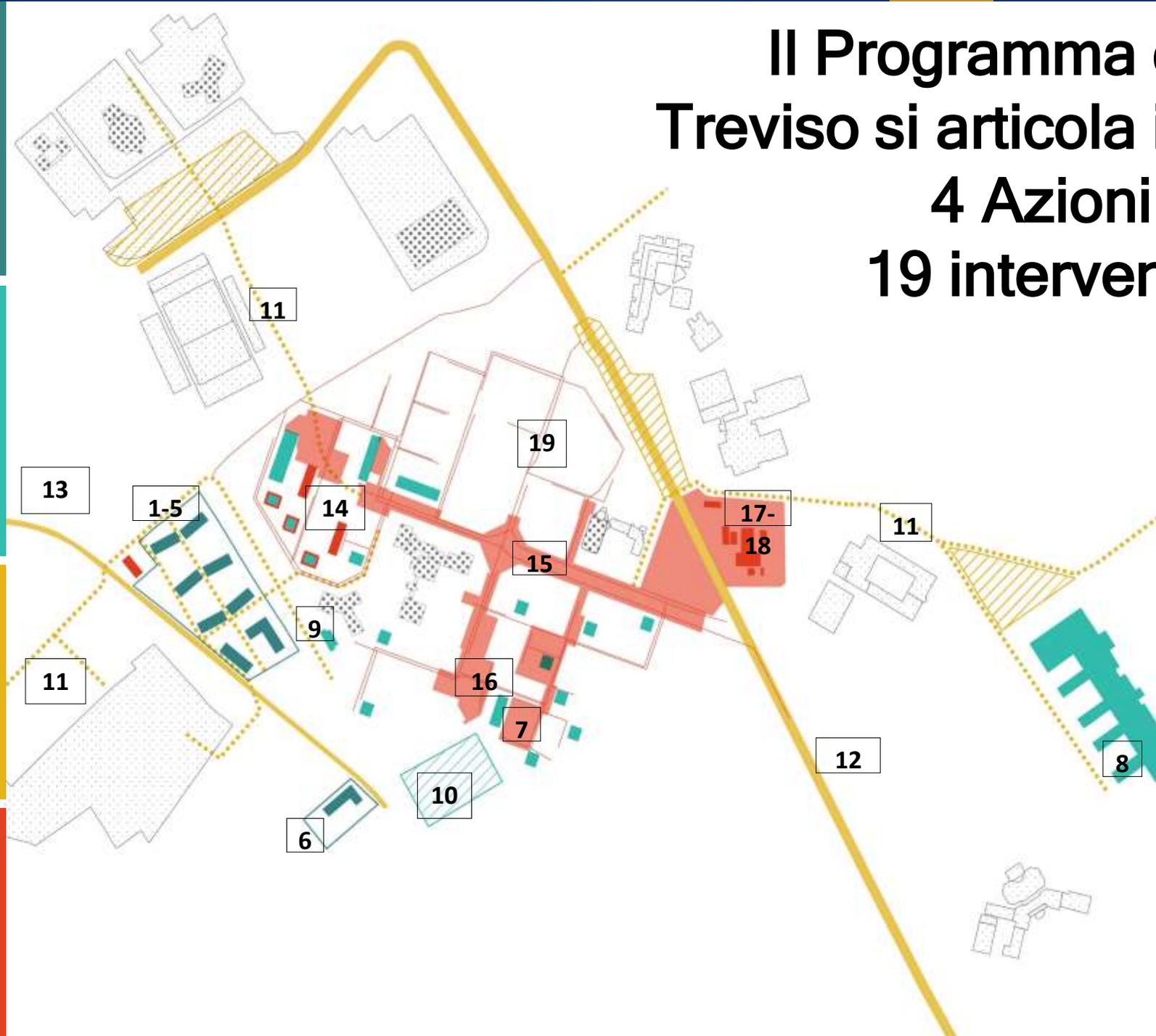
# AZIONE 03

Rete dei 15 minuti  
rompere il recinto del quartiere  
popolare

# AZIONE 04

Patrimonio del '900  
attraattivo ed ospitale

Il Programma  
Treviso si articola in  
4 Azioni  
19 interventi



# AZIONE 01

Città da riabitare. Valore € 34.291.024  
Decostruzione di 11 edifici. Ricostruzione di  
tutti gli alloggi ERP (1, 2, 3, 6).  
Mescolanza con nuovi abitanti in social  
housing e vendita convenzionata (4, 5).



# AZIONE 02

Spazi di coesione. Valore € 3.926.000

Mitigazione delle tensioni e miglioramento del welfare urbano



## AZIONE 02

Spazi di coesione.

Valore € 3.926.000

Mitigazione delle tensioni e  
miglioramento del welfare  
urbano



### 4 interventi

2 dedicati al miglioramento dei servizi per gli anziani, 1 per le associazioni sportive, 1 per la mitigazione delle tensioni sociali.

Quest'ultimo prevede:

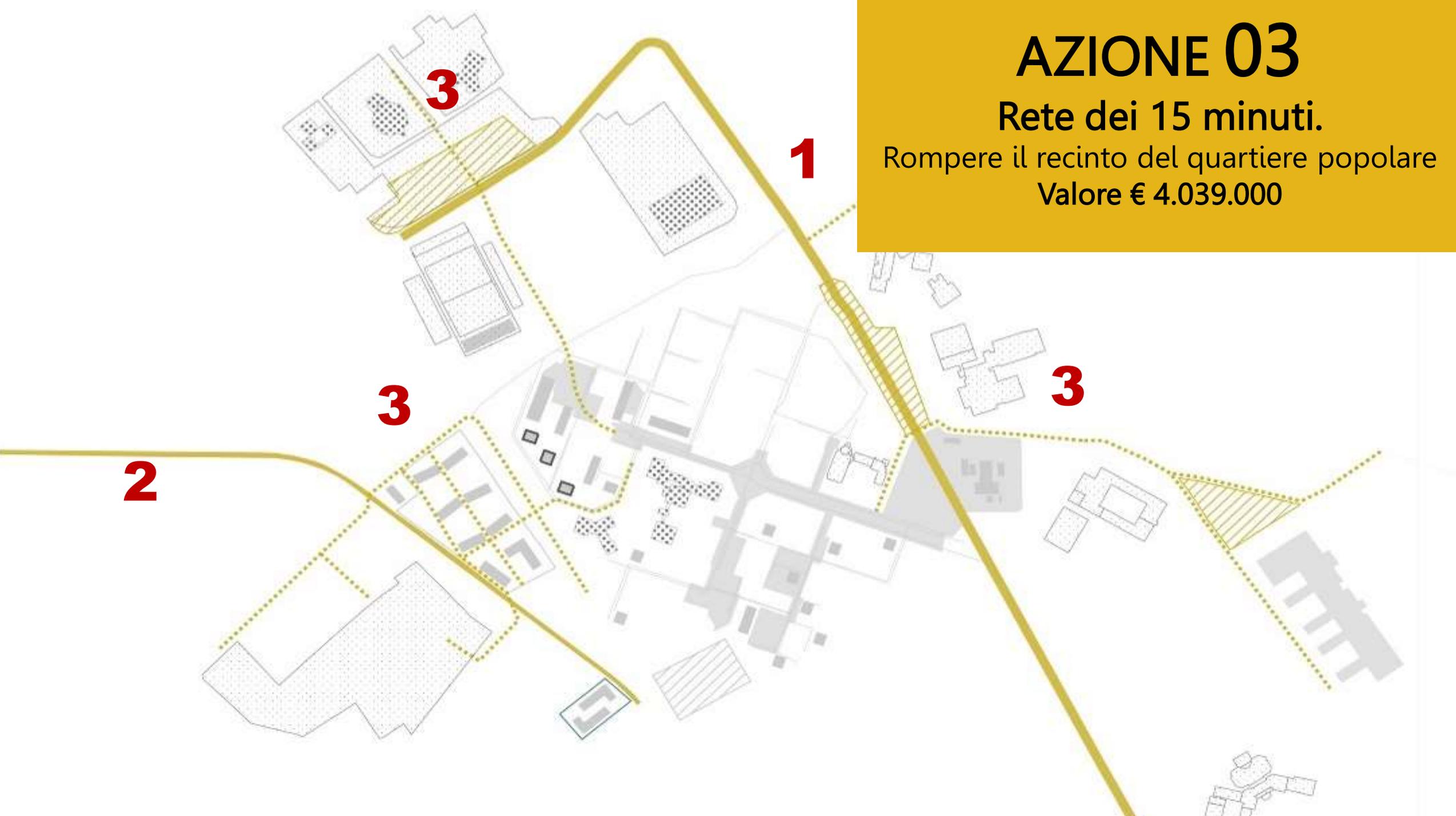
- il riatto di 15 alloggi pubblici, uno per edificio, dove maggiori sono le criticità sociali;
- la gestione dei 15 alloggi da parte del terzo settore per garantire la presenza in loco di un riferimento quotidiano;
- la diversificazione e mescolanza delle tipologie locative, anche per i city users;
- l'utilizzo dei proventi delle locazioni per garantire servizi per la comunità.

# AZIONE 03

## Rete dei 15 minuti.

Rompere il recinto del quartiere popolare

Valore € 4.039.000



# AZIONE 03

## Rete dei 15 minuti.

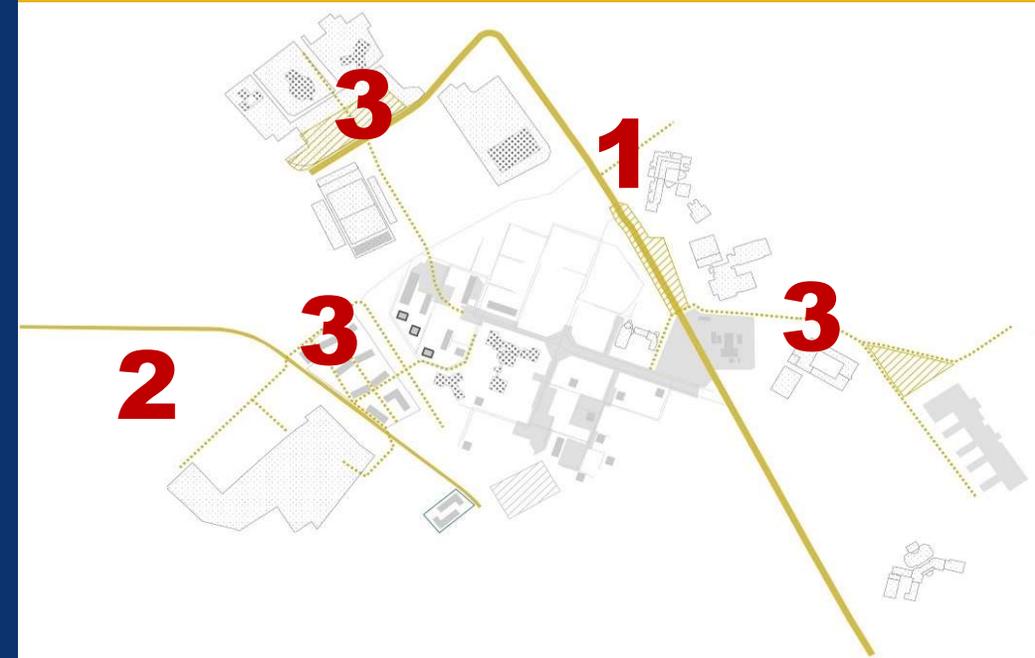
Rompere il recinto del quartiere popolare

Valore € 4.039.000

## Tre interventi

Due percorsi di mobilità ciclabile tra il quartiere ed il centro città (1, 2).

Il terzo ciclo pedonale nel quartiere per costruire la rete di connessione sicura tra i servizi, le scuole, i parchi, le centralità esistenti (3)

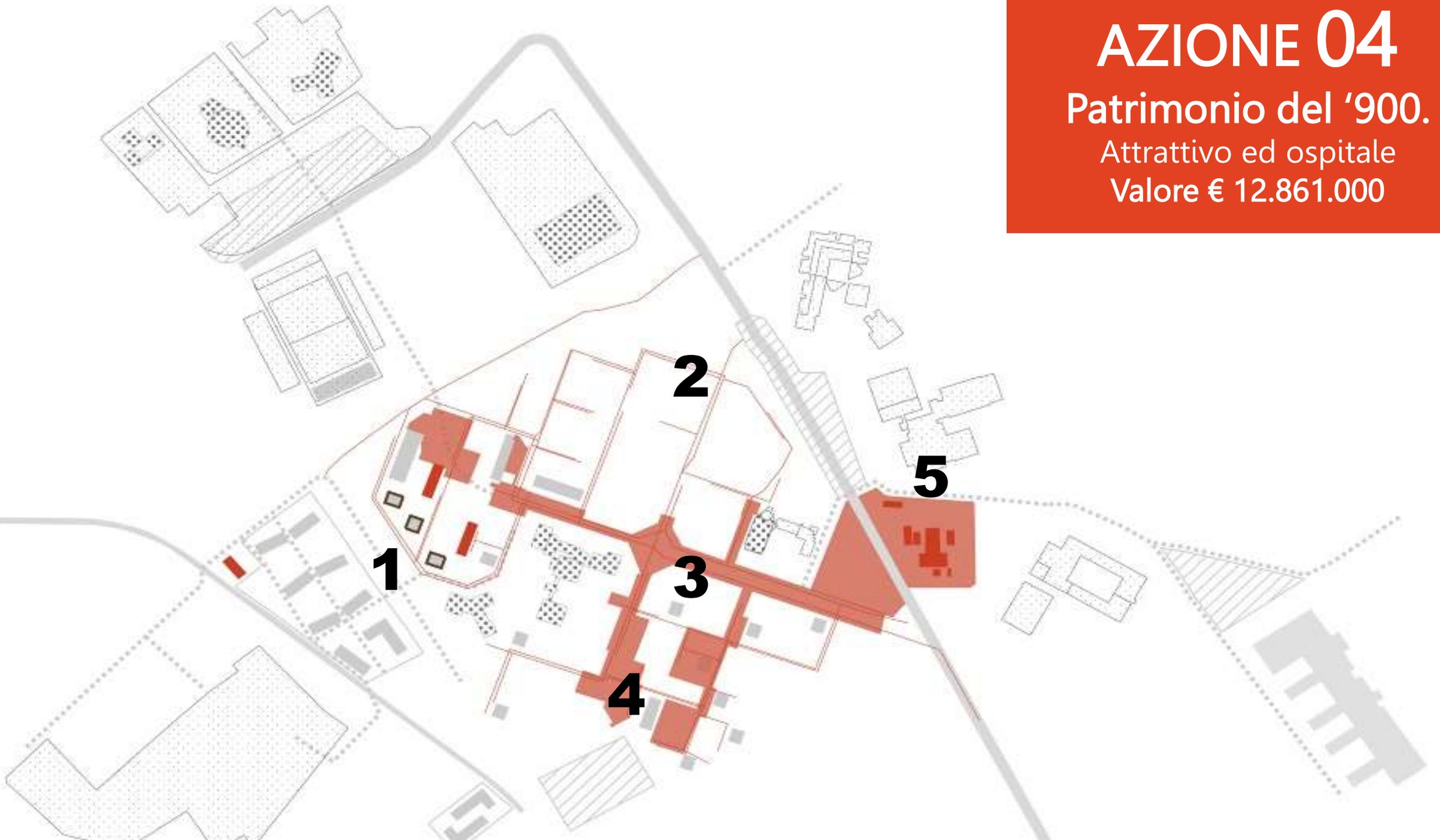


# AZIONE 04

Patrimonio del '900.

Attrattivo ed ospitale

Valore € 12.861.000

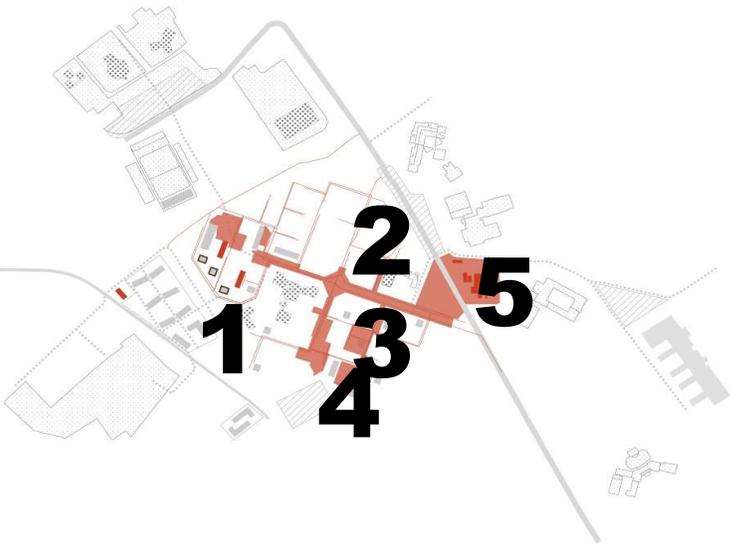


# AZIONE 04

Patrimonio del '900.

Attrattivo ed ospitale

Valore € 12.861.000



## 5 sono gli interventi dell'Azione

Il n. 1 utilizza il super bonus per aumentare l'efficienza energetica e l'accessibilità di un gruppo di edifici.

Il n. 2 prevede il potenziamento delle reti di fognatura e acquedotto.

I nn. 3 ed il 4 intervengono nella valorizzazione degli spazi pubblici, aumentando lo spazio pedonale e la quantità di verde.

Il 5 recupera la ex polveriera, già del demanio ora del comune, per realizzare un centro culturale a connessione tra il quartiere e il polo scolastico superiore.



**criteri per la valutazione delle proposte**

**A. qualità della proposta e coerenza con la finalità di cui all'articolo 1, comma 527, della legge 160 del 2019:** capacità di sviluppare risposte alle esigenze/bisogni espliciti, presenza di aspetti innovativi e di green economy, rispondenza ai criteri Ambientali Mirati (CAM), nonché la capacità di coordinare e/o aggregare soggetti in forma associata in chiave di legalità di realtà auto-consolidate. La valutazione verrà effettuata anche sulla rispondenza agli indicatori di impatto ambientale definiti nel Modello informatizzato. **Peso a 15 punti;**

**B. entità degli interventi relativamente agli immobili di edilizia residenziale pubblica, con preferenza per le aree a maggiore tensione abitativa, e livello di integrazione sia con il contesto, con particolare riferimento alla situazione di specifiche politiche regionali, sia con interventi relativi ad immobili di edilizia residenziale sociale (sistema unitario integrato di servizi abitativi) anche in chiave di mixità sociale e di diversificazione dell'offerta abitativa e dei relativi servizi. La valutazione verrà effettuata anche sulla rispondenza agli indicatori di impatto sociale definiti nel Modello informatizzato. **Peso a 25 punti, di cui fino a 10 punti per la proposta che contempla azioni coordinate nel territorio per specifiche politiche regionali attuate con la collaborazione di altri enti e soggetti istituzionali.****

**C. recupero e valorizzazione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici ovvero recupero e riuso di testimonianza architettonica significative, anche se non direttamente vincolate, purché connesse e funzionali alla proposta di programma di rigenerazione presentata, contiguità allo vicinato con centri storici o con parti di città storiche. La valutazione verrà effettuata anche sulla rispondenza agli indicatori di impatto culturale definiti nel Modello informatizzato. **Peso a 10 punti;****

**D. risultato del "bilancio zero" del censuario di nuovo scudo mediante interventi di recupero e riqualificazione di aree già urbanizzate ovvero, qualora non edificata, comprese in tessuti urbanistici fortemente consolidati tenuto conto della significatività degli interventi stessi in termini di massa in sovraccarico e riqualificazione energetica degli edifici esistenti, anche mediante la demolizione e ricostruzione degli stessi. La valutazione verrà effettuata anche sulla rispondenza agli indicatori di impatto urbano-territoriale definiti nel Modello informatizzato. **Peso a 15 punti;****

**E. attivazione di risorse finanziarie pubbliche e private, tenuto anche conto della eventualità essa a disposizione di aree o immobili. La valutazione verrà effettuata anche sulla rispondenza agli indicatori di impatto economico-finanziario definiti nel Modello informatizzato. **Peso a 15 punti;****

**F. coinvolgimento di operatori privati, anche del Terzo settore, con particolare coinvolgimento e partecipazione diretta di soggetti interessati anche in forma associativa in particolare se operanti nell'area di intervento. La valutazione verrà effettuata anche sulla rispondenza agli indicatori di impatto economico-finanziario definiti nel Modello informatizzato. **Peso a 10 punti;****

**G. applicazione, per la redazione della proposta, della metodologia BIM, nonché di misure e di modelli innovativi di gestione, di sostegno e di inclusione sociale, di welfare urbano e di attivazione di processi partecipativi. La valutazione verrà effettuata anche sulla rispondenza agli indicatori di impatto tecnologico definiti nel Modello informatizzato. **Peso a 10 punti.****

**Indicatori del modello informatizzato PINQUA**

Interventi	H.1. Indicatori di impatto ambientale						H.2. Indicatori di impatto sociale							H.3. Indicatori di impatto culturale							H.4. Ind. Imp. urbano-territoriale					H.5. Ind. impatto economico-finanziario					H.6. Indicatori di impatto tecnologico e processuale									
	1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.7	3.1	3.2	3.3	3.4	3.5	3.6	3.7	4.1	4.2	4.3	4.4	4.5	5.1	5.2	5.3	5.4	5.5	6.1	6.2	6.3	6.4	6.5	6.6	6.7	6.8	6.9	6.10
Interventi																																								
1. Alloggi ERP con fondi CIPE tra Feltrina e Castagnole, 32 degli ex 88 Feltrina																																								
2. Alloggi ERP tra Feltrina e Castagnole, 16 di competenza Comune degli ex 88 Feltrina																																								
3. Alloggi ERP tra Feltrina e Castagnole, 16 degli ex 88 Feltrina																																								
4. ERS via Feltrina, 26 alloggi Social Housing e vendita a prezzo convenzionato per la mixità degli abitanti.																																								
5. ERS via Feltrina, «1 alloggi Social Housing e vendita a prezzo convenzionato per la mixità degli abitanti.																																								
6. Alloggi ERP via Castagnole stralzo 1, 12 degli ex 88 Feltrina																																								
7. Alloggi ERP via Castagnole stralzo 2, 12 degli ex 88 Feltrina																																								
8. Investo di alloggi sociali per la gestione dei conffili.																																								
9. Ristrutturazione edilizia nuova e spazio di riqualificazione e consumo dei spazi per il quartiere nella R.A.C.T.																																								
10. Riqualificazione spazi esterni della sede del Gruppo Ariani Treviso (GAT)																																								
11. Ampliamento spogliato e sala polivalente del campo di San Liberale																																								
12. Realizzazione della rete di accessibilità spora e "lenta" tra i parchi ed i servizi di prossimità esistenti																																								
13. Percorso occupazionale di via Europa, meno di 15 minuti di bici per andare in centro storico																																								
14. Percorso ciclabile di via Castagnole																																								
15. Colore al quartiere: efficientamento energetico dell'involucro ed edifici ERP con maggioranza pubblica																																								
16. Riqualificazione di via Mandero, lo spazio centrale della Città del 1900																																								
17. Rinaturalizzazione delle corti verdi, spazio di vicinato della città del 1900																																								
18. Centro Culturale Polveriera, stralzo DPCM 15/10/2015																																								
19. Centro Culturale Polveriera, stralzo PINQUA																																								
20. Potenziamento e riqualificazione delle infrastrutture a rete, acquedotto e fognatura																																								

Alta rispondenza all'indicatore      Media rispondenza all'indicatore      Nessuna rispondenza all'indicatore

La matrice dei criteri

Nessun intervento isolato soddisfa ogni criterio, ma l'intero programma centra tutti i criteri e risponde ad ogni indicatore.

Il risultato è un programma finanziato con 15.000.000 di euro che innescano una rigenerazione che supera complessivamente i 55.000.000 di euro

## Treviso, San Liberale: il Parco Abitato

*Rigenerare e connettere spazi aperti, architettura del '900, servizi per riscoprire la centralità delle città contemporanea*

# Un programma realizzato: Il Contratto di Quartiere II° di Altobello, Mestre.

*11° posto nella graduatoria del  
finanziamento  
regionale*



# CENTRO PEDONALE DI MESTRE



La rigenerazione dell'edilizia popolare è uno strumento per attrarre investimenti e portare benefici all'intera città

Il Contratto di Quartiere di Altobello a Mestre, interessa un'area di proprietà pubblica, già nota come *Macalè*, grande **circa 7 ettari**.



Si evidenzia l'innesto di via Andrea Costa in Corso del Popolo e la continuità pedonale sotto ai portici verso il centro e alle fermate dei mezzi pubblici cfr TAV2 foto 1

Via Andrea Costa, strada di quartiere. Stato precedente alla trasformazione

Lo spazio della strada fa posto ad un parco lineare e ai nuovi plateali davanti ai bar. cfr TAV2 foto 2 e 6

Il parco della Madonna Pellegrina prima della trasformazione

Il parco della Madonna Pellegrina con l'ampia pavimentazione in legno, i nuovi percorsi e la fontana cfr TAV2 foto 3, 7 e 10

Via Andrea Costa e innesto con via Fedeli

Nuovo passaggio porticato attraverso l'edificio del centro civico che mette in relazione via Costa con il parco davanti alla ludoteca

0 10 50 100m

Planimetria del Contratto di Quartiere

**MENZIONE d'ONORE INTERNAZIONALE 2015**  
7^ Biennale Internazionale di Architettura Barbara Cappochin

**PRIMO PREMIO REGIONALE 2015**  
7^ Biennale Internazionale di Architettura Barbara Cappochin

**PRIMO PREMIO RI.U.SO 2015**  
Rigenerazione Urbana Sostenibile,  
a cura del CNAPPC, del SAIE (BO)  
Lega Ambiente e ANCE

L'Edilizia Residenziale Pubblica è stata diversificata per garantire la mescolanza e sperimentare nuove forme di abitazioni.

Oltre alle abitazioni usuali, ci sono alloggi per studenti e case con botteghe annesse.

Il *Campo dei Sassi* ospita 32 alloggi per anziani fragili autosufficienti.



Per facilitare la vita degli anziani, gli alloggi sono dotati di ausili e controlli remoti che confluiscono nell'alloggio delle badanti a servizio del palazzo, assunte dal Comune: la casa diventa il primo luogo di cura.



# Via Costa pedonalizzata è divenuta attrattiva, un luogo d'incontro per l'intera città



2012



2014



Oggi *Macalè*  
è un ricordo,  
la  
rigenerazione  
urbana di  
Altobello è  
conosciuta  
come il Parco  
di Corso del  
Popolo

# 2022\_ Una nuova opportunità sta arrivando



REGIONE DEL VENETO

**DGR n. 296 del 22 marzo 2022**

*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
I progetti strategici per il Veneto del futuro*

**Scheda 13\_ Il nuovo abitare:  
verde urbano e residenzialità**

*M5 C2.2 Investimento 2.1  
Investimenti in progetti di  
rigenerazione urbana, volti a ridurre  
situazioni di emarginazione e  
degrado sociale*

Sono stati richiesti allo Stato 150 milioni di euro dal PNRR da porre a bando per i Comuni della Regione

# Dal P.I.N.Qu.A. passiamo al P.I.R.Qu.A.

I contenuti da prevedere nel Programma:

- a)** riqualificazione, riutilizzo e rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico obsoleto;
- b)** rinaturalizzazione del suolo e contenimento del suo consumo;
- c)** recupero di ambiti degradati dovuti a emarginazione sociale, culturale o da impoverimento economico di parti del territorio, attraverso il miglioramento della qualità urbana, del tessuto socio-ambientale, lo sviluppo delle infrastrutture verdi e blu;
- d)** demolizione di manufatti incongrui e/o di elementi di degrado in aree di rispetto e in aree a pericolosità idraulica, idrogeologica e sismica, nonché in fasce di rispetto stradale;
- e)** attuazione di interventi su immobili pubblici esistenti da destinare all'housing sociale, con particolare attenzione ai fabbisogni dei soggetti vulnerabili.

# Quando e per chi potrà essere il P.I.R.Qu.A.

## Tempi

**1\_** Entro la prima metà dell'anno è prevista la risposta dello Stato alla richiesta di finanziamento regionale;

**2\_** Entro il 31/12/2022 uscita del bando regionale;

**3\_** Presentazione delle proposte dai Comuni entro 3 mesi da 2\_;

**4\_** Aggiudicazione degli appalti dei lavori entro il 31/12/2023;

**5\_** Entro 31/03/2026 ultimazione degli interventi.

## Soggetti

Comuni Veneti superiori ai 15.000 abitanti.

# Cosa fare per costruire una proposta vincente

Non si finanziano singoli progetti, ma strategie d'intervento

- ▶ Questo obbliga ad una nuova modalità di progettare.
- ▶ Una **strategia** presuppone l'ascolto del territorio e la conoscenza del contesto per determinare i **bisogni ed i relativi obiettivi**, da perseguire con adeguate **misure** ed **azioni**. Per attuare le quali servono **interventi** mirati, materiali ed immateriali.

# Le parole chiave della strategia

- ▶ patrimonio pubblico, ambiti degradati
  - ▶ superare le incompatibilità con il contesto
- ▶ miglioramento della qualità urbana, del tessuto sociale ed ambientale
  - ▶ sviluppo delle infrastrutture verdi e blu
- ▶ housing sociale
  - ▶ attenzione ai soggetti vulnerabili

Riqualificazione

Recupero

Riutilizzo

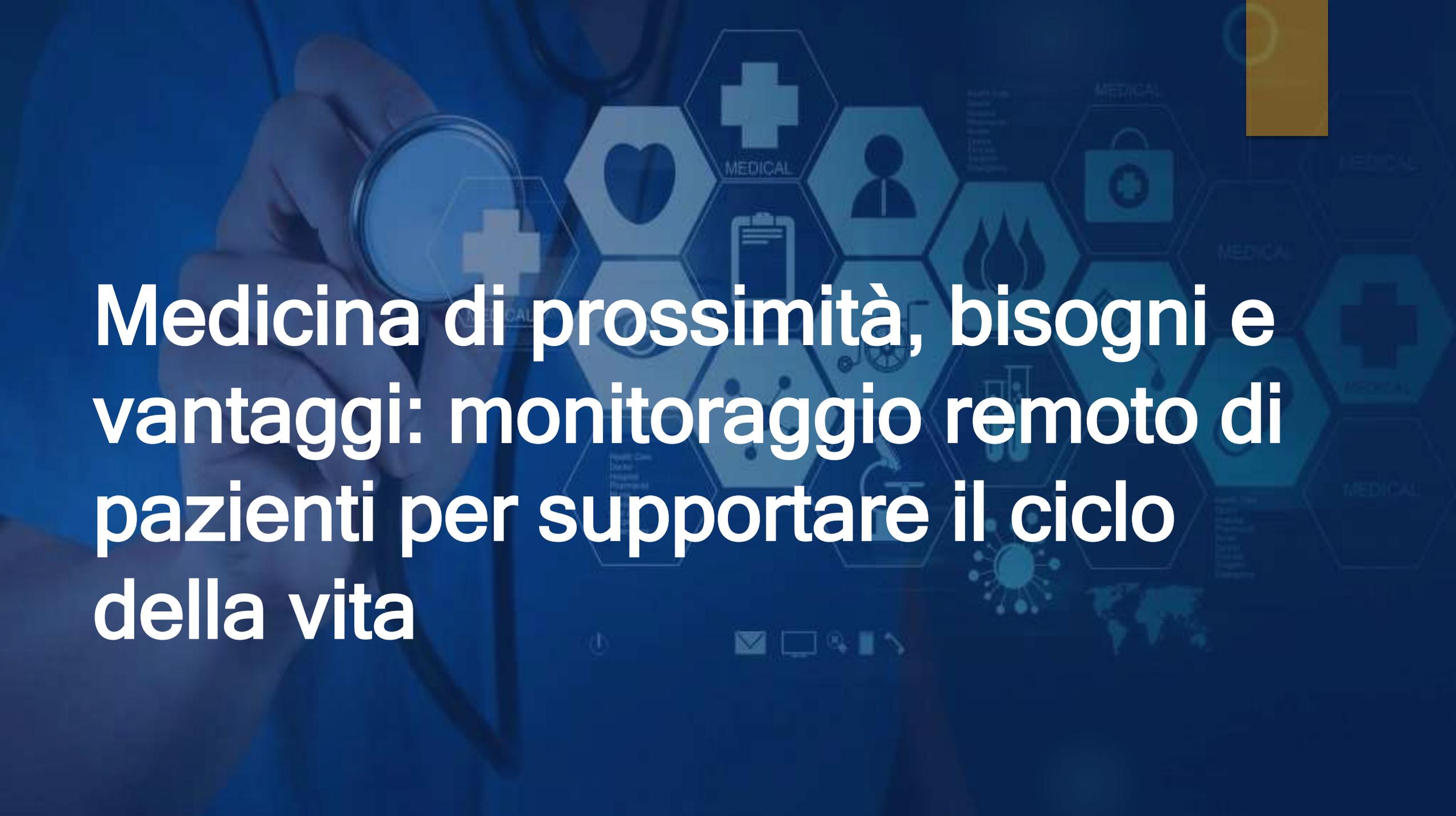
Rinaturalizzazione

# Ceron Loris

---

Laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Pneumologia all'Università di Padova e in Medicina Interna, è professore al Master di Pneumologia Interventistica dell'Università di Firenze e primario all'ospedale Angelo di Mestre. Ha sviluppato le sue competenze principalmente nel campo della Pneumologia Internistica. Partecipa come relatore a varie conferenze sia Nazionali che Internazionali.



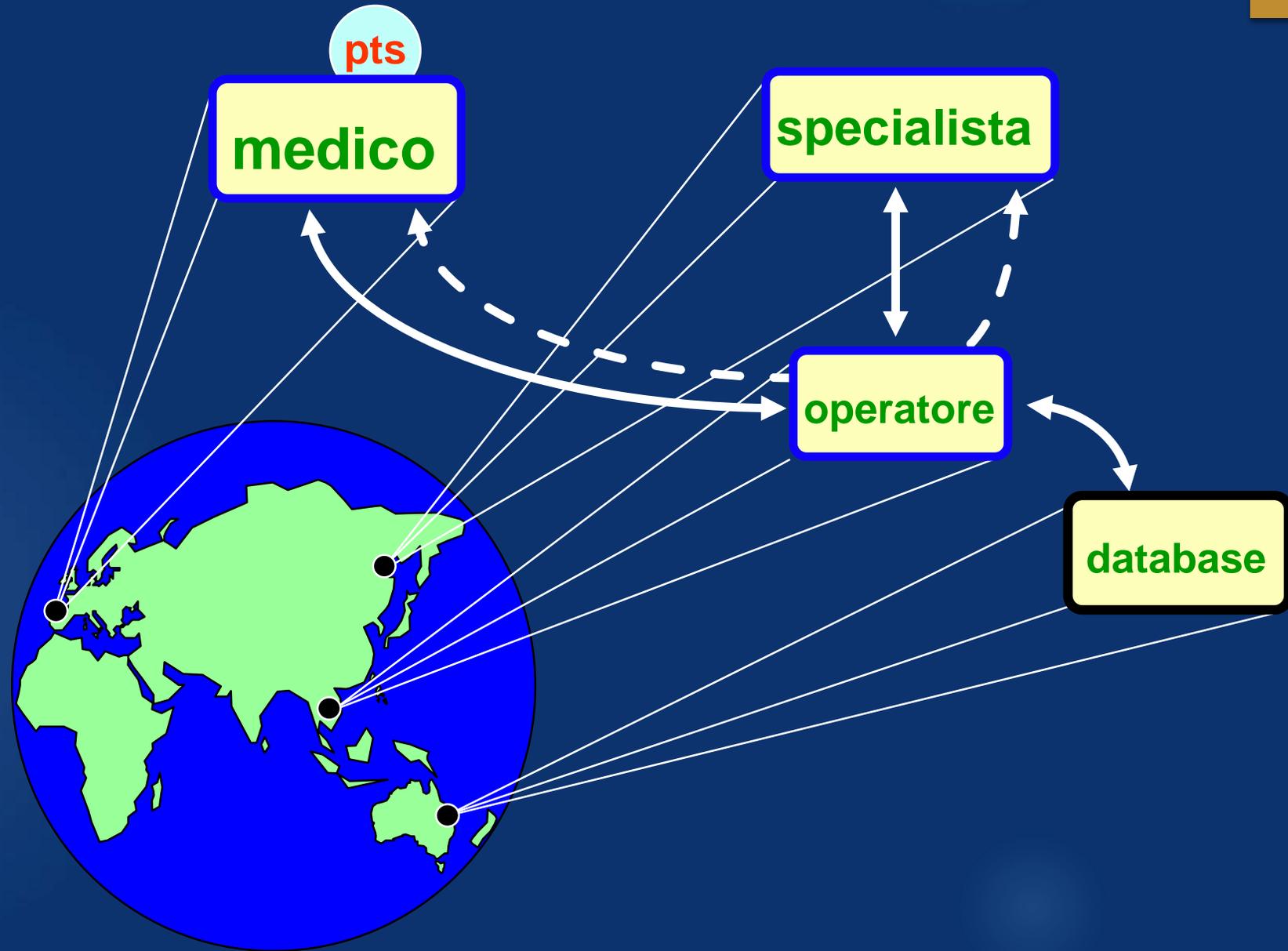
The background features a hand holding a magnifying glass over a blue field filled with various medical icons such as a heart, a cross, a person, a clipboard, a flame, a first aid kit, and a virus. A stethoscope is visible around the hand. The word 'MEDICAL' is repeated in several hexagonal shapes. A solid yellow rectangle is positioned in the top right corner.

**Medicina di prossimità, bisogni e vantaggi: monitoraggio remoto di pazienti per supportare il ciclo della vita**

TELEMEDICINA



FAR SPOSTARE LE  
INFORMAZIONI,  
NON IL PAZIENTE



Il termine «Telemedicina» è stato introdotto tra la fine degli anni '60 e i primi anni dei '70 dal medico statunitense Kenneth Bird per indicare «la pratica della medicina senza l'usuale confronto fisico tra medico e paziente, utilizzando un sistema di comunicazione interattivo multimediale»



Sempre negli anni '60 e '70 la NASA impiegava sistemi di telemetria a distanza per monitorare i parametri vitali degli astronauti, con strumentazione installata sui vettori delle missioni spaziali o direttamente sulle tute degli astronauti



L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) definisce la Telemedicina come «l'erogazione di servizi di cura e assistenza, in situazioni in cui la distanza è un fattore critico, da parte di qualsiasi operatore sanitario attraverso l'impiego delle tecnologie informatiche e della comunicazione per lo scambio di informazioni utili alla diagnosi, al trattamento e alla prevenzione di malattie e traumi, alla ricerca e alla valutazione e per la formazione continua del personale sanitario, nell'interesse della salute dell'individuo e della comunità»

- 
- ▶ La Telemedicina ha avuto una grande trasformazione negli ultimi anni proprio a seguito dell'incremento del fattore tecnologico determinando una mutazione rispetto alla prima fase.
  - ▶ L'impiego della **tecnologia cosiddetta «analogica»** (telegrafo, radio e televisione) ha avuto il grande merito di ridurre il rischio da ritardo nella cura, stabilizzando il paziente, anticipando la diagnosi o predisponendo la struttura sanitaria a un'operazione ancor prima che il paziente arrivasse in ospedale. Lo sviluppo del teleconsulto ha favorito lo scambio di informazioni in ambito medico scientifico.

- ▶ L'impiego era, però, caratterizzato da un utilizzo limitato dei sistemi, dalla scarsa qualità delle informazioni scambiate, dalla difficoltà di archiviazione delle informazioni, e dai limiti di intervento e interazione con il paziente e con i medici. Successivamente la Telemedicina si è evoluta insieme alla prima digitalizzazione e, negli anni '80, con l'avvento e la diffusione del computer...



...sviluppo di Internet, delle tecnologie di trasmissione di dati, lo sviluppo della posta elettronica e, successivamente, degli smartphone, delle piattaforme social, degli strumenti di condivisione e, da ultimo, della creazione dei sistemi di IoT (Internet of Things), degli strumenti medici wearable in grado di monitorare i parametri fisici.





→ Siamo insomma assistendo al passaggio da una Telemedicina vista come ausilio dell'atto medico in quanto in grado di ridurre il fattore spazio-temporale, a una Telemedicina facilitatrice dell'atto medico in quanto l'atto medico diviene sempre più un'azione complessa al cui processo collabora in parte la tecnologia.

(superamento della originale definizione di telemedicina)

# Gestione percorsi

## Presupposti necessari

- ▶ Una "forte" integrazione in rete tra ospedale e territorio: l'organizzazione è funzionale alla popolazione di riferimento (epidemiologia) e si articola sui nodi di rete (struttura esterna ed interna all'ospedale/i di riferimento)
- ▶ Disponibilità reale di attività specialistica per il Medico di Medicina Generale: strutture per "out patient" fortemente integrate in rete con quelle di ricovero
- ▶ Tecnologie a supporto dei collegamenti internodali



*Ministero della Salute*

**TELEMEDICINA**  
**Linee di indirizzo nazionali**

## 1.2 OPPORTUNITA' OFFERTE DALLA TELEMEDICINA

- ▶ Equità di accesso all'assistenza sanitaria
- ▶ Migliore qualità dell'assistenza garantendo la continuità delle cure
- ▶ Migliore efficacia, efficienza, appropriatezza
- ▶ Contenimento della spesa
- ▶ Contributo all'economia

17 marzo 2014



*Ministero della Salute*

**TELEMEDICINA**  
**Linee di indirizzo nazionali**

## 1.3 AMBITI PRINCIPALI

- ▶ Continuità delle cure e integrazione Ospedale - Territorio
- ▶ Patologie rilevanti
- ▶ Sistema dell'Emergenza Urgenza
- ▶ Riorganizzazione della diagnostica di laboratorio e diagnostica per immagini

17 marzo 2014



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina".

Repertorio atti n. *215/CSR* del 17 dicembre 2020

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

In Italia, si è reso necessario superare le linee di indirizzo nazionali del 2014, con la definizione delle **indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazione in Telemedicina per la fornitura di servizi ambulatoriali specialistici**, del 27 ottobre 2020, elaborate dal Centro Nazionale per la Telemedicina e le Nuove Tecnologie Assistenziali dell'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con la Cabina di Regia NSIS del Ministero della Salute ed emanate quale accordo della Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 17 dicembre 2020.

## Sommario

Premessa .....	2
Opportunità e ambiti di applicazione della telemedicina .....	3
<u>Definizione delle prestazioni di telemedicina trattate in questo documento e indicazioni delle condizioni per l'erogazione .....</u>	<u>5</u>
Sistema delle Regole per l'erogazione delle prestazioni sanitarie a distanza.....	9
1. Sistema remunerativo/tariffario, prescrizione, prenotazione, rendicontazione. ....	9
2. Adesione informata del paziente .....	10
3. Responsabilità sanitaria durante attività di telemedicina.....	10
4. Comunicazione dell'esito della prestazione sanitaria erogata in modalità tele visita .....	11
Prestazioni sanitarie a distanza: elementi e standard necessari.....	12
<u>1. Strumenti a supporto delle attività del personale sanitario (medico) .....</u>	<u>12</u>
2. Strumenti di supporto per il paziente .....	13
3. Standard di Servizio per l'erogazione di prestazioni in telemedicina.....	13
Limiti di applicazione delle prestazioni di telemedicina a domicilio .....	14
Riferimenti normativi .....	15

# I vari tipi di prestazioni

- ▶ la **televisita** è la situazione dove il medico interagisce con il paziente a distanza, in tempo reale;
- ▶ Il **teleconsulto**
- ▶ la **teleassistenza** ha lo scopo di favorire lo svolgimento di attività di tipo assistenziale eseguibili prevalentemente a domicilio;
- ▶ la **telerefertazione**

Sono erogabili in **televisita** le prestazioni ambulatoriali che non richiedono la completezza dell'esame obiettivo del paziente (tradizionalmente composto da ispezione, palpazione, percussione e auscultazione) ed in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- il paziente necessita della prestazione nell'ambito di un PAI/PDTA;
- il paziente è inserito in un percorso di follow up da patologia nota;
- il paziente affetto da patologia nota necessita di controllo o monitoraggio, conferma, aggiustamento, o cambiamento della terapia in corso (es. rinnovo o modifica del piano terapeutico);
- il paziente necessita di valutazione anamnestica per la prescrizione di esami di diagnosi, o di stadiazione di patologia nota, o sospetta;
- il paziente che necessita della verifica da parte del medico degli esiti di esami effettuati, ai quali può seguire la prescrizione di eventuali approfondimenti, oppure di una terapia.

## **Prestazioni sanitarie a distanza: elementi e standard necessari.**

Si elencano di seguito l'insieme degli elementi minimi e sufficienti per realizzare un servizio dotato delle funzionalità che consentano di erogare una prestazione a distanza.

Caratteristiche di base:

- a) Rete di collegamento sempre disponibile tra medici e pazienti.
- b) Portale web a cui i medici accedono con il proprio account per gestire i pazienti assegnati.
- c) Accesso alla pagina web da computer o tablet o smartphone per i sanitari.
- d) Login dei pazienti semplice, che devono poter accedere al servizio con un loro account, con verifica dell'identità.
- e) Compatibilità con il GDPR per il trattamento dei dati personali.
- f) La persona si connette alla rete internet con gli strumenti digitali che ha a disposizione (computer, tablet, smartphone).
- g) Certificazione dell'hardware e/o del software, come dispositivo medico, idonea alla tipologia di prestazione che si intende effettuare in telemedicina

# Condizioni e strumenti

- ▶ I sistemi di telecomunicazione a **banda larga e ultra-larga** andrebbero estesi soprattutto nelle aree geografiche decentrate che hanno scarsa connettività (le cosiddette «zone bianche»). Allo stesso modo, l'adozione di soluzioni di **cloud computing** da parte delle aziende pubbliche e convenzionate dovrebbe essere facilitata e incentivata, così come la piena interoperabilità dei dati sanitari dovrebbe essere una priorità per la sanità, insieme all'adozione di adeguamenti delle procedure amministrative.
- ▶ Rilevante è anche il completamento della **dematerializzazione delle prescrizioni, delle refertazioni e delle certificazioni**, oltre che la definizione di nuovi modelli nazionali per la verifica dell'aderenza terapeutica che usino appropriatamente i sistemi digitali.

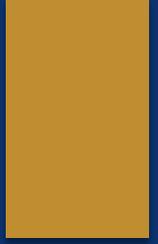
# Condizioni e strumenti

- ▶ Infine, una speciale attenzione deve essere riservata alla **gestione dei dati** relativi alle attività medico-assistenziali.
- ▶ In questo scenario, è fondamentale che il **Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)** sia reingegnerizzato per consentirne il migliore uso possibile anche nella pratica medico-assistenziale, sviluppandolo come **piattaforma di interoperabilità** a ciò dedicata.

- ▶ Anche sulla spinta delle Regioni e delle Province autonome i servizi di Telemedicina sono stati inseriti nel Piano di resistenza e resilienza (PNRR) sottoposto dal nostro Governo alla Commissione UE, rientrando nel Programma Salute per il quale sono previsti investimenti complessivi per oltre 15 miliardi di euro



# Il programma «EU4Health»



Programma d'azione dell'Unione Europea (UE) in materia di salute per il periodo 2021-2027. Il più ampio programma mai realizzato dall'UE in ambito sanitario in termini di risorse finanziarie.

**Risposta dell'UE alla pandemia da Covid-19**

Per la sua applicazione vengono stanziati 5,3 miliardi di euro



4 obiettivi generali:

# Il programma «EU4Health»

1. Migliorare e promuovere la salute nell'Unione
2. Far fronte alle minacce sanitarie transfrontaliere
3. Migliorare i medicinali, i dispositivi medici e i prodotti rilevanti in caso di crisi
4. Potenziare i sistemi sanitari, la loro resilienza e l'uso efficiente delle risorse attraverso (in particolare):
  - ▶ il rafforzamento dei dati sanitari, degli strumenti, **dei servizi digitali**



# Rapporto ISS n. 12/2020: Indicazioni ad interim per servizi assistenziali di Telemedicina durante l'emergenza sanitaria Covid-19, pag. 7, 13 aprile 2020.

<b>TIPOLOGIA DEI PROFILI DESTINATARI DEL PROGETTO DI TELEMEDICINA EMERGENZIALE</b>	<b>PROFILO A</b> Persone non affette da patologie precedenti positive al Covid-19, dimesse a seguito di ricovero o dell'isolamento, positive ma asintomatiche e che rientrano nella definizione di contatto stretto o di caso confermato (C.M. 0007922 – 9 marzo 2020).	<b>PROFILO B</b> Persone non affette da patologie precedenti al momento in cui è stato necessario l'isolamento, che presentino sintomi da lievi a moderati compatibili con infezione Covid-19 e che rientrano in una delle definizioni di caso sospetto, probabile o confermato (C.M. 0007922 – 9 marzo 2020).	<b>PROFILO C</b> Persone affette da patologie croniche, malattie rare e persone in condizioni di fragilità, oppure che richiedono trattamenti di lungo periodo o di particolare assistenza e/o supporto non ospedalieri, e che necessitano di mantenere la continuità dei servizi durante la quarantena, l'isolamento o nel periodo di applicazione delle norme di distanziamento sociale.
--	--	---	---

# Rapporto ISS n. 12/2020: Indicazioni ad interim per servizi assistenziali di Telemedicina durante l'emergenza sanitaria Covid-19, pag. 7, 13 aprile 2020.

<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>			
	<p>(1) la verifica cadenzata dell'evoluzione dello stato fisico riguardo al possibile contagio;</p> <p>(2) la possibilità di richiedere colloqui a carattere informativo generale o riguardanti norme igienico-comportamentali per ridurre il rischio di contagio;</p> <p>(3) la possibilità di richiedere supporto psicologico per attenuare i disagi della restrizione di libertà e di contatti interpersonali;</p> <p>(4) la possibilità di richiedere colloquio con il MMG/PLS per le usuali attività dell'assistenza medica territoriale, con particolare riferimento alla possibilità di ottenere eventuali prescrizioni o certificazioni.</p>	<p>(1) la verifica quotidiana dei sintomi, anche utilizzando se necessario dei dispositivi medici digitali con i quali trasferire dati direttamente ai sanitari di riferimento;</p> <p>(2) l'esecuzione di controlli medici per mezzo di videochiamate;</p> <p>(3) le medesime esigenze riportate nel profilo A sub (2), (3), (4).</p>	<p>(1) la verifica quotidiana della comparsa ed, eventualmente, dell'evoluzione dei sintomi legati a Covid-19 (vedi profilo B) avuti riguardo alla patologia pregressa in essere;</p> <p>(2) la sorveglianza personalizzata delle condizioni cliniche di base, per tutto il periodo necessario;</p> <p>(3) l'erogazione di controlli specialistici attraverso videochiamate, eventualmente eseguendo in tal modo anche quelli già programmati prima dell'inizio del periodo di isolamento;</p> <p>(4) le medesime esigenze riportate nel profilo A sub (2), (3),(4).</p>

# Rapporto ISS n. 12/2020: Indicazioni ad interim per servizi assistenziali di Telemedicina durante l'emergenza sanitaria Covid-19, pag. 7, 13 aprile 2020.

MODALITÀ OPERATIVA	Videochiamata tramite App dedicata/telefonata	Videochiamata/ telefonata per l'esame obiettivo dei sintomi. Utilizzo di strumenti per la verifica dei parametri: <ul data-bbox="1123 554 1370 1296" style="list-style-type: none"><li>- Temperatura- termometro;</li><li>- Frequenza respiratoria min./sensori indossabili (collegati in rete)/ conteggio manuale;</li><li>- Frequenza cardiaca/ frequenzimetro digitale con invio automatico/o registrazione manuale;</li><li>- Saturazione ossigeno/ pulsossimetro digitale/ trasmissione automatica o registrazione manuale;</li><li>- Pressione arteriosa sistolica e diastolica/ sfigmomanometro automatico digitale/ trasmissione automatica/ trascrizione manuale;</li><li>- Attività elettrica cardiaca/ ecg digitale/ trasmissione manuale o automatica.</li></ul>	Videochiamata/ telefonata. Utilizzo dei sistemi di telemedicina al fine di mantenere i servizi necessari per il controllo della patologia cronica anche a domicilio.
--------------------	---	--	--

- 
- ▶ **La telemedicina può essere utilmente impiegata anche in occasione di emergenze sanitarie**
  - ▶ **Le emergenze sanitarie recenti (COVID) hanno messo in luce le fragilità dei sistemi sanitari nazionali**



# La telePNEUMOLOGIA

# ESPERIENZE REGIONALI

- Regione Veneto Ospedale Orlandi-Bussolengo (VR):monitoraggio del paziente in ossigenoterapia domiciliare
- Regione Liguria Ospedale La Colletta-Arenzano (GE):diagnosi precoce di asma e BPCO
- Regione Lombardia INRCA-Casatenovo (LC):monitoraggio del paziente in ventiloterapia domiciliare
- Regione Lombardia Ospedale San Carlo Borromeo(Mi): monitoraggio domiciliare del paziente affetto da asma grave e diagnosi BPCO
- Regione Lazio Asl Roma :monitoraggio pazienti BPCO in LTOT

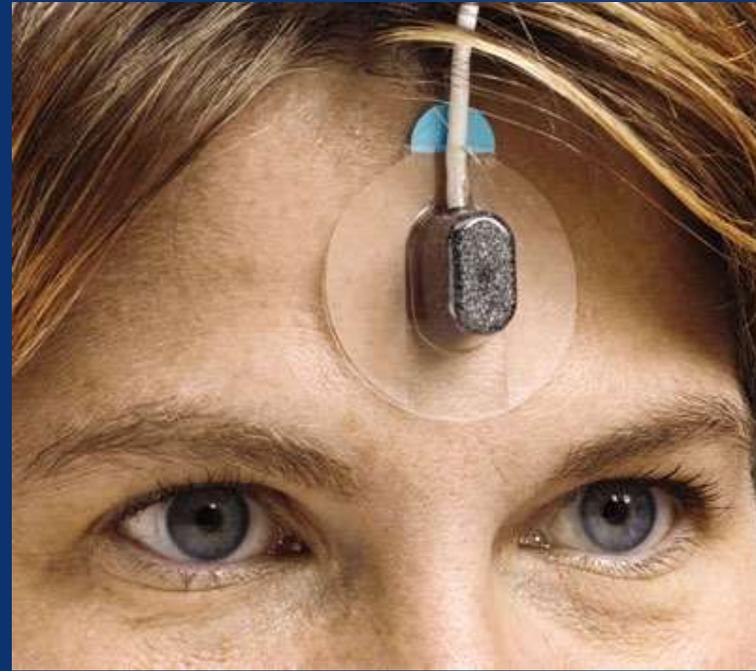
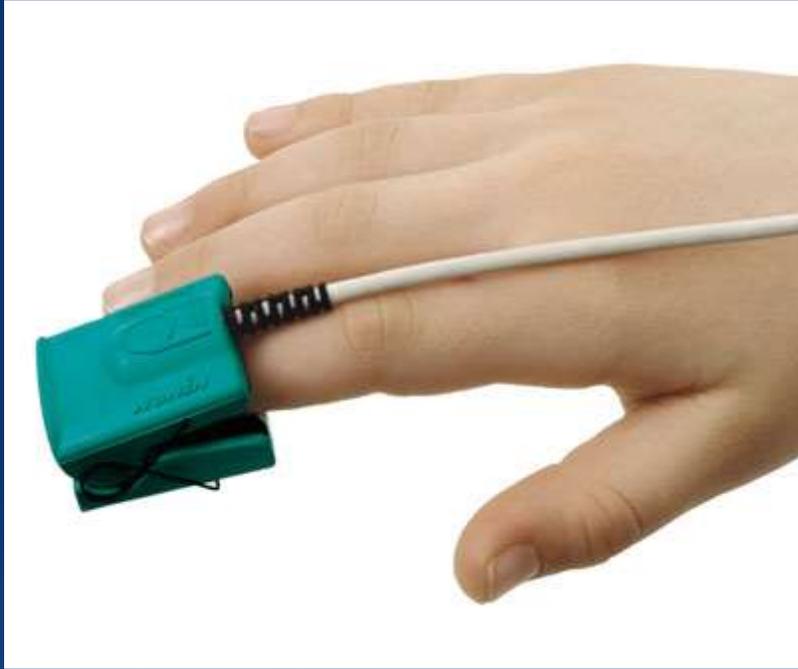
# Prodotti assistenziali pneumologici erogabili in telecomunicazione

- ▶ Prodotti assistenziali pneumologici erogabili mediante **comunicazione verbale o documentale**
- ▶ Prodotti assistenziali pneumologici erogabili mediante **trattamento, invio o ricezione di immagini**
- ▶ Prodotti assistenziali pneumologici che consentono **valutazioni funzionali respiratorie**

# Pulsossimetria e telemedicina

Pulsossimetria indicata perche':

- Rileva parametri vitali a basso costo
- Facile applicazione del sensore
- Non necessita di personale specialistico



Quali risorse sono necessarie?  
 Quanto Costa?  
 Qual è il rapporto costo/efficacia?

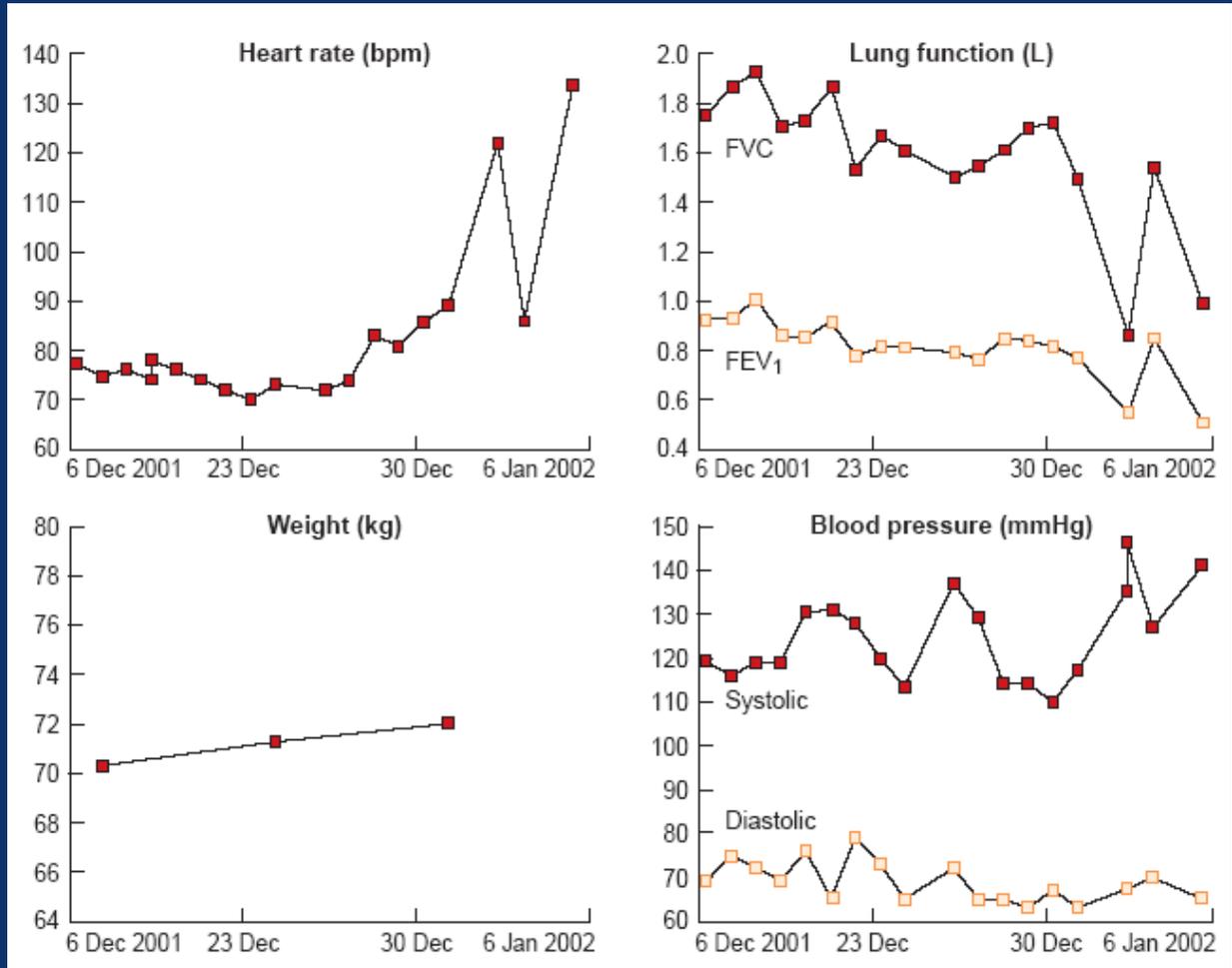


**Spirometry Details**

Patient ID: A33073    First Name: Alex    Date & time: 07/09/11 20:29  
 Last Name: Alex    Age at test: 37

	Base	SPred	Range	Post-BE	%Pred	Flow (lit)
FVC	1.56	2.01	1.64 - 4.01	3.81	1	
FEV1	1.24	1.71	1.24 - 3.04	3.80	0	
PEF	18.0	24	10.8 - 18.0	9.42	0	
FER	180.00	24	65 - 42	180.00	0	
F25	1.24	2.01	0.48 - 3.01	3.21	0	
F50	0.28	0.42	0.21 - 0.31	0.34	0	
MEF	0.37	0.42	0.4 - 0.33	0.34	0	

Interpretation: If usual spirogram



# Telemedicine: Is it really worth it? A perspective from evidence and experience

James Freed <sup>1</sup>, Charles Lowe <sup>2</sup>, Gerd Flodgren <sup>3</sup>, Rachel Binks <sup>4</sup>, Kevin Doughty <sup>5</sup>, Jyrki Kolsi <sup>6</sup>

## Astratto

**Contesto:** sebbene la base di prove formali sia equivoca, l'esperienza pratica suggerisce che le implementazioni della tecnologia che supportano le iniziative di telemedicina possono comportare migliori risultati per i pazienti, una migliore esperienza per i pazienti e gli operatori sanitari e una riduzione delle spese.

**Obiettivo:** Rispondere alle domande "Vale la pena investire in telemedicina?" e "Come faccio a far funzionare un'implementazione di telemedicina?"

**Metodi:** sintesi delle prove di revisione sistematica e un caso di studio illustrativo. Discussione delle implicazioni per l'industria e la politica.

**Risultati:** la realizzazione dei vantaggi della telemedicina ha molto meno a che fare con la tecnologia stessa e molto di più nel contesto dell'organizzazione di attuazione e della sua capacità di attuazione.

**Conclusioni:** raccomandiamo che le organizzazioni locali prendano in considerazione l'implementazione di iniziative di telemedicina, ma con una maggiore consapevolezza del crescente corpus di migliori pratiche di attuazione. Raccomandiamo inoltre, per il SSN, che il centro assuma un ruolo maggiore nella raccolta e nella diffusione delle migliori pratiche per supportare implementazioni di successo di telemedicina e altre iniziative informatiche sanitarie.



**AGENAS**

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari  
Regionali

## La telemedicina in Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento

Simona Sforzin, Michela Monterosso,  
Chiara Francesca Dalle Fratte

*Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento  
(Apss)*

In Apss una specifica procedura regola l'attività di televisita che, da aprile 2020, inserita nel nomenclatore tariffario provinciale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, può essere svolta in tutte le branche. L'uso della piattaforma Healthmeeting, integrata all'interno dell'applicativo SIO (Sistema Informativo Ospedaliero) ambulatoriale, consente allo specialista di interagire in audio e video con il paziente in sicurezza e di produrre referti e prescrizioni dematerializzati in tempo reale. Tali prestazioni sono erogate in regime di esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria a tutti i pazienti iscritti al Ssn limitatamente alla durata dello stato di emergenza, precisando che tale esenzione viene applicata a prescindere dall'accertamento del contagio da Covid-19. Le visite da remoto costituiscono circa l'11% di tutte le visite effettuate nel primo semestre 2021, nei 4/5 dei casi si tratta di visite successive alla prima.

## Le applicazioni di telemedicina: esperienze nazionali

Piero Borgia | Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere (Fiaso)

### Puglia: al via la Centrale Operativa Regionale di telemedicina delle cronicità e delle reti cliniche – COREHealth

Giovanni Gorgoni  
*AReSS della Regione Puglia*

È stata presentata durante il quinto Forum Mediterraneo in Sanità, la COREHealth, progetto a supporto degli operatori delle reti di cura e soprattutto dei pazienti che, in aggiunta ai consolidati percorsi di cura, potranno usufruire di un nuovo servizio altamente innovativo con accesso in modalità telematica.

In ottemperanza alle disposizioni urgenti impartite dal Governo tramite il cd. Decreto Rilancio, la Regione Puglia ha istituito presso l'Agenzia regionale per la salute ed il sociale (AReSS Puglia) la Centrale Operativa Regionale di telemedicina delle cronicità e delle reti cliniche. L'Agenzia si avvale del supporto dell'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico di Bari – Giovanni XXIII, sia per la componente sanitaria necessaria all'erogazione delle prestazioni, sia per la ospitalità logistica della componente operativa e tecnologica, valorizzando e mettendo a fattor comune quanto già realizzato per la centrale operativa della telecardiologia.

# Dispositivi integrati



ECG



Act. Tracker



Ritmo  
respiratorio



Parametri  
ematici



GPS



Pressione  
arteriosa



Ossimetria



Temperatura



Peso  
corporeo



# Telemonitoraggio H24 per tutte le età

La piattaforma MHP integra **soluzioni di telemonitoraggio indossabili** certificate in classe IIb realizzate da Comftech S.r.l., partner commerciale di MediaClinics S.r.l.. Queste consentono il monitoraggio in tempo reale e in modo non invasivo di parametri quali **posizione del corpo, frequenza respiratoria, frequenza cardiaca e tracciato ECG, attività e movimento**.

Le soluzioni sono impiegate adeguatamente sia nel **contesto ospedaliero**, sia in quello **domiciliare**.

## Referenze:

- **Telemonitoraggio tramite soluzioni indossabili (Comftech S.r.l.):**
  - **Howdy® Senior**, pensato per sportivi (monitoraggio delle prestazioni), anziani (movimento), pazienti cronici (sicurezza);
  - **Howdy® Baby**, per un monitoraggio neonatale evoluto, non invasivo e rispettoso dell'importanza della "skin-to-skin care";
  - tessili sensorizzati utilizzabili nella quotidianità, confortevoli e ipoallergenici, nonché lavabili e sostenibili;
  - soluzioni personalizzate in base alle esigenze degli utenti.



Unità elettronica



Unità tessile

# Casi d'uso

MediaClinics ha sviluppato i seguenti casi d'uso della Piattaforma MHP, fornendo servizi di telemonitoraggio:

Servizi di telemonitoraggio H24 per tutte le età: sensoristica indossabile

- Monitoraggio remoto pensato per sportivi, anziani e pazienti cronici, Comftech Howdy Senior
- Monitoraggio remoto neonatale, Comftech Howdy Baby

Servizi per migliorare la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

- Monitoraggio remoto degli operatori che effettuano attività in solitario, Smart Safety e ambientali,
- Monitoraggio di parametri fisiologici MC HealthCorner



# Struttura



**Assistiti**



**Sensoristica/kit**

Server



Database



**Cloud Server**



**Professionisti socio-sanitari  
(teleassistenti)**

# Possibili indicazioni della Telemedicina

---

- ▶ Monitoraggio domiciliare di patologie acute o croniche, specie se con necessità di rilevamento regolare di parametri fisiologici
  - ▶ COVID
  - ▶ O2TLT domiciliare
  - ▶ Ventilazione domiciliare
- ▶ Monitoraggio di soggetti fragili (fragilità fisica, sociale)
- ▶ Esecuzione di progetti di screening (esempio telespirometria, teledermatologia con l'uso di dermatoscopi)
- ▶ Controlli periodici (televisita) di pazienti viventi in zone isolate o difficilmente raggiungibili
- ▶ Teleconsulenza

# Arru Annalisa

---

Dottoressa in Studi Europei, si occupa dello sviluppo e del coordinamento di progetti complessi, sia per le imprese sia per le Pubbliche Amministrazioni, con un occhio di riguardo per gli strumenti di sviluppo del territorio inteso come crescita armonica di tutti gli attori in esso coinvolti. E' attualmente Manager del Distretto Territoriale del Commercio che coinvolge 16 Comuni dell'area Bassa Padovana.



A scenic view of a hillside town with stone buildings and a church tower under a cloudy sky. The town is built on a steep slope, with buildings of varying heights and colors, including terracotta roofs and light-colored walls. A prominent church tower with a bell tower is visible in the upper right. The sky is filled with soft, grey clouds, and the overall atmosphere is serene and historic.

# Valorizzazione del territorio, borghi e distretto del commercio

# VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: I DISTRETTI DEL COMMERCIO



I “Distretti del commercio” costituiscono, nel Veneto, una delle principali espressioni di politica attiva a sostegno del settore commercio nell’ambito dei centri storici e urbani.

# DISTRETTI DEL COMMERCIO

- ▶ Sono definiti come **ambiti territoriali di rilevanza comunale o intercomunale**, nei quali i cittadini e le imprese qualificano le attività commerciali come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione delle risorse di cui dispone il territorio.
- ▶ Creano un **sistema strutturato ed organizzato**, capace di polarizzare le attività commerciali unitamente ad altri soggetti portatori di interesse, che contribuisce a:
  - *rigenerare il tessuto urbano*, rivitalizzandone la centralità, sviluppando idee a sostegno del commercio, anche attraverso idonee forme di attrattività del distretto;
  - *promuovere un'interazione tra i cittadini, imprese e pubblica amministrazione* nelle scelte strategiche del distretto;
  - svolgere un'azione di alto profilo qualitativo che si uniforma agli indirizzi già diffusi in ambito europeo e nazionale, nell'ottica della prospettazione delle cd. "Smart Cities";
  - *valorizzare la qualità del territorio* con azioni innovative di politica attiva, adatte al contesto economico e sociale del distretto.

# DISTRETTI DEL COMMERCIO

---

Criteri di riconoscimento dei Distretti del Commercio da parte della Regione:

- *promozione di bandi e concorsi di idee* sul tema della riqualificazione e rigenerazione urbana, della valorizzazione economica e commerciale locale, dell'arredo urbano e dello spazio pubblico, della qualificazione del patrimonio edilizio destinato al commercio e ai servizi, della sostenibilità energetica e ambientale;

---

- *definizione di politiche attive sul riuso degli spazi sfitti*, con particolare riferimento ai piani terra e ai grandi contenitori dismessi presenti nei tessuti urbani centrali; a titolo di indirizzo tali politiche possono attuarsi anche attraverso la definizione di modelli contrattuali sperimentali volti a calmierare i canoni di affitto, nonché attraverso la valorizzazione delle “buone pratiche” nazionali e internazionali di gestione unitaria e coordinata delle chiusure e dismissioni degli esercizi di vicinato e delle medie strutture di vendita;

---

# DISTRETTI DEL COMMERCIO

Introduzione, da parte del Comune, di *misure di fiscalità di vantaggio* quali ad esempio:

- ▶ riduzione dei canoni per l'occupazione di spazi e aree pubbliche; riduzione dei tributi sui servizi e sui rifiuti; quest'ultima forma di fiscalità di vantaggio può essere riconosciuta in particolare alle imprese commerciali che provvedono alla distribuzione delle eccedenze alimentari in luogo del relativo smaltimento;

# DISTRETTI DEL COMMERCIO

- ▶ predisposizione di appositi itinerari, definiti “*itinerari di attrattività*”: a tal fine debbono essere elencati gli operatori, le azioni, anche di marketing e brand urbano e territoriale, nonché gli eventi finalizzati al buon esito dell’itinerario proposto;
- ▶ sperimentazione in materia di orari di apertura al pubblico delle attività produttive interessate dal progetto ed operanti nel distretto, dalle quali emerga la volontà degli operatori di assicurare un esercizio coordinato delle rispettive attività.

# DISTRETTI DEL COMMERCIO

I distretti del commercio gestiti da CESCOT VENETO e Confesercenti:



# DISTRETTI DEL COMMERCIO - ELEMENTI COMUNI

1. Gestione unitaria del Distretto che implica:
  - ▶ Garantire un *coordinamento* tra tutti i soggetti che operano nel Distretto;
  - ▶ Assicurare una integrazione e collegamento tra i vari temi che riguardano la città: accessibilità, mobilità, regolamenti comunali, organizzazione di eventi, promozione e comunicazione del Distretto, ecc.;
  - ▶ Gestire il distretto con un approccio manageriale per il tramite di un manager qualificato in grado di attuare un programma operativo complesso e di coinvolgere tutti i soggetti interessati.
2. Usare **leve fiscali e protocolli di intesa** per «premiare» gli operatori che credono nel progetto;
3. La **formazione** come strumento per fare squadra;
4. Gli eventi non sono la panacea di tutti i problemi del commercio
5. Non solo risorse a fondo perduto per la pubblica amministrazione
6. Misurazione dei risultati



# VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: ATTRATTIVITA' DEI BORGHI



Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del *PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3)*. Misura 2 “**Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale**”, Investimento 2.1: “**Attrattività dei borghi storici**”, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

# ATTRATTIVITA' DEI BORGHI

Mai come oggi occorrono riflessioni e risposte oltre il contingente per **restituire vitalità a luoghi e patrimoni destinati alla scomparsa** e alla perdita definitiva. Questa vitalità deve creare delle radici che rendano questi luoghi attrattivi per le nuove generazioni. Bisogna pensare a progetti culturali che:

- producano attrattività garantendo tutela del territorio e adattamento al cambiamento climatico;
- **riportino le persone a vivere e a relazionarsi** in maniera vitale, empatica e innovativa nei contesti urbani e nei territori del nostro Paese.

# ATTRATTIVITA' DEI BORGHI

I tempi che stiamo vivendo richiedono quindi un grosso sforzo di immaginazione per creare una visione comune di rigenerazione, lasciando spazio a idee che invertano il paradigma consolidato dell'abbandono dei Borghi a favore delle città. A questi luoghi va ridata la dignità di un tempo riportandoli ad una innovativa produttività culturale e sociale.

# ATTRATTIVITA' DEI BORGHI

La misura in cui si inserisce questo intervento del PNRR costituisce un tassello delle politiche territoriali volte a riequilibrare e a rafforzare le connessioni e i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali, investendo:

- Sulla salvaguardia del patrimonio culturale e naturale per migliorare la qualità della vita all'interno di contesti urbani e rurali inclusivi e sostenibili;
- Su politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, facendo perno sulla cultura, sulle tradizioni e sui saperi locali.

# ATTRATTIVITA' DEI BORGHI

La misura è finalizzata a promuovere progetti:

- per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani;
- che integrano obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento;

# ATTRATTIVITA' DEI BORGHI

- prevedono di interventi di rigenerazione e innovazione nei piccoli centri attraverso la **riqualificazione degli spazi pubblici, il restauro del patrimonio storico-architettonico**, insieme all'attivazione di **iniziative imprenditoriali e commerciali** che creino ricadute occupazionali sul territorio;
- contrastano lo spopolamento, favorendo la conservazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, paesaggistico e delle loro tradizioni;
- favoriscono la **destagionalizzazione** e la mitigazione dell'eccessiva concentrazione dei flussi turistici.

# ATTRATTIVITA' DEI BORGHI



A. **Progetti pilota** per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante, individuati dalle Regioni e Province autonome, d'intesa con i Comuni, attraverso loro Delibere di Giunta, su proposta degli Assessorati alla Cultura;



B. **Progetti locali** per la rigenerazione culturale dei piccoli borghi storici, selezionati attraverso avviso pubblico a regia MiC rivolto ai Comuni.

# ATTRATTIVITA' DEI BORGHI - LINEA A PROGETTI PILOTA

L'intervento sostiene la realizzazione pilota di 21 progetti, (uno per regione/provincia autonoma), ciascuno di importo pari a 20 milioni di euro, finalizzati al rilancio economico e sociale di borghi disabitati o comunque caratterizzati da un avanzato processo di declino e abbandono.

Ai fini della presente azione per borghi si intendono i piccoli insediamenti storici che hanno mantenuto la riconoscibilità della loro struttura insediativa storica e la continuità dei tessuti edilizi storici.

# ATTRATTIVITA' DEI BORGHI - LINEA A PROGETTI PILOTA

I progetti saranno finalizzati alla realizzazione di un'iniziativa unitaria che consenta:

- l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca (es. scuole/accademie di arti e dei mestieri della cultura, albergo diffuso, residenze d'artista, centri di ricerca e campus universitari, residenze sanitarie assistenziali-RSA ove sviluppare anche programmi di assistenza a matrice culturale, residenze per famiglie con lavoratori in smart working/nomadi digitali, ecc.);

# ATTRATTIVITA' DEI BORGHI - LINEA A PROGETTI PILOTA

- il rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni;
- la promozione di una rinnovata attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale, nel segno di una migliore qualità della vita grazie ai vantaggi di un contesto che integra valori culturali, paesaggistici e delle tradizioni con innovazione, nuove tecnologie e green economy.

# ATTRATTIVITA' DEI BORGHI - LINEA B PROGETTI LOCALI

La Linea è finalizzata alla realizzazione di Progetti locali di rigenerazione culturale di almeno 229 borghi storici.

Le risorse disponibili per la Linea di azione B sono complessivamente pari a 580 milioni di euro di cui

- 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione culturale presentati dai Comuni (massimo 1,6 milioni/progetto), di cui:
  - 32 milioni di euro per il Veneto (20 progetti)
- 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, attivato attraverso una procedura centralizzata di responsabilità del MiC, a favore delle micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nei borghi che saranno selezionati.

# ATTRATTIVITA' DEI BORGHI - LINEA B PROGETTI LOCALI

## Caratteristiche degli interventi

- ▶ L'intervento sostiene **progetti di rigenerazione culturale**, realizzati nei piccoli comuni caratterizzati da una significativa presenza del patrimonio culturale e ambientale nei quali sia presente un borgo storico (o che si configurino come un borgo storico), chiaramente identificabile e riconoscibile nelle sue originarie caratteristiche tipomorfologiche e per il suo valore storico-artistico, architettonico o paesaggistico.

# ATTRATTIVITA' DEI BORGHI - LINEA B PROGETTI LOCALI

Gli interventi possono essere attuati dal Comune proponente o dal Comune aggregato individuato come competente anche per il tramite:

- a) di altri soggetti pubblici (ivi comprese strutture periferiche del Ministero della Cultura, soprintendenze, musei, biblioteche, ecc.), sulla base di atti e accordi perfezionati in conformità alla normativa vigente;
- b) di soggetti privati, selezionati in conformità della normativa vigente, attraverso accordi di cooperazione in - partenariato speciale pubblico-privato.

# ATTRATTIVITA' DEI BORGHI - LINEA B PROGETTI LOCALI

Le condizioni e le modalità di attuazione indiretta degli interventi e la relativa fattibilità devono essere adeguatamente esplicitate nel Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e concorrono alla valutazione di merito dello stesso.

Le candidature possono essere corredate dall'adesione, con uno o più atti, di partner pubblici e privati, diversi dai soggetti. In questo quadro, saranno ritenute meritevoli di un maggior punteggio le candidature accompagnate da formule di partenariato in grado di esprimere efficaci forme di coordinamento e collaborazione tra soggetti pubblici e privati, livelli istituzionali, soggetti del terzo settore e altri attori rilevanti per la realizzazione del Progetto.

Grazie a tutti  
e  
arrivederci